



# Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO GALLIPOLI "QUINTO ENNIO"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO GALLIPOLI "QUINTO ENNIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4162 del 10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizioni attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Obiettivi Formativi individuati dalla scuola

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti. Criteri di valutazione comune. Criteri di valutazione del comportamento
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti.



	<p>Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva ed agli esami di stato. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico</p> <p>3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</p> <p>3.9. Piano per la didattica digitale integrata</p>
--	---

<p><b>ORGANIZZAZIONE</b></p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza</p> <p>4.3. Piano di formazione del personale docente</p> <p>4.4. Piano di formazione del personale ATA</p>
------------------------------	--

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'insieme dei dati evidenzia una situazione favorevole per il livello di scolarizzazione delle famiglie. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta su un livello medio. Il background familiare influisce sulla scelta della scuola superiore: la preferenza verso il sistema dei licei trova una corrispondenza con il livello del titolo di studio dei genitori e della posizione professionale. I genitori sono, in gran parte, professionisti e dipendenti del pubblico impiego e partecipano attivamente alla formazione culturale e sociale dei propri figli. La percentuale di alunni stranieri è molto bassa e circoscritta a periodi, pertanto la scuola risponde adeguatamente alle esigenze degli stessi attraverso percorsi di didattica inclusiva nel contesto della didattica ordinaria. Non ci sono studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. I livelli di qualità raggiunti dall'istituzione scolastica in rapporto alle risorse umane e alle strategie di apprendimento-insegnamento confermano la tendenza degli ultimi anni.

#### Vincoli

Il fenomeno del pendolarismo è un dato svantaggioso (ad esempio per quel che riguarda la programmazione extracurricolare) che l'istituzione cerca di contrastare attraverso l'organizzazione del tempo scuola, l'arricchimento dell'offerta formativa (laboratori pomeridiani, programmazione di seminari con coinvolgimento di docenti universitari; partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali).

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Gallipoli e' il centro di un territorio ad alta vocazione turistica, un contesto integrato di risorse che comprende i prodotti della tradizione, l'artigianato locale, i beni culturali ed ambientali, le strutture ricettive e ricreative. Il turismo negli ultimi anni ha registrato una costante evoluzione, anche se non sempre in modo lineare e coerente. Esso e' un'opportunita' di sviluppo territoriale, sociale e di scambio interculturale. Conseguentemente si rivela necessario creare nuove figure professionali, ma anche aggiornare quelle esistenti a favore dell'integrazione di risorse tra comuni che gravitano intorno al centro salentino. Gallipoli offre diverse opportunita' dal punto di vista culturale, quali il Museo civico ed il Museo diocesano, biblioteca comunale, l'antico teatro Garibaldi, chiese ed oratori sacri, esempi di architettura civile e militare. Attiva e' la presenza sul territorio dell'associazionismo e del volontariato: associazioni ambientaliste e artistico-letterarie svolgono insieme un'azione di produzione ed offerta dei servizi e costituiscono una risorsa importante per lo sviluppo locale e per la coesione sociale. L'Ente locale collabora nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse del territorio. La scuola si caratterizza come luogo di produzione, di attivita' che si pone al servizio del contesto territoriale, offrendo agli studenti la possibilita' di usufruire di tutte le opportunita' formative di cui il territorio dispone.

### Vincoli

La crisi che ha interessato il nostro Paese rende ancora piu' complesso il problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, particolarmente grave nelle regioni del Sud. Inoltre la concentrazione del flusso turistico nei pochi mesi estivi e' un fenomeno che in Puglia e' piu' accentuato rispetto al quadro nazionale. Tale circostanza determina una scarsa disponibilita' dei privati (operatori turistici e commerciali) a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse. I contributi delle famiglie sono costituiti, unicamente, dal contributo volontario all'atto di iscrizione e dalle quote per gli eventuali viaggi d'istruzione. L'ente Provincia garantisce esclusivamente interventi circoscritti alla manutenzione straordinaria. I giovani del nostro territorio, vivendo lontano dai centri piu' ricchi di stimoli conoscitivi, avvertono spesso questa situazione come un elemento di disagio e cercano di

relazionarsi con una realtà esterna più aperta, non considerando, talvolta, il valore della propria tradizione anche a livello ambientale.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'edificio, sede degli indirizzi scientifico e classico, si trova in una posizione facilmente raggiungibile da parte degli utenti grazie alla vicinanza della stazione degli autobus e ferroviaria. L'edificio, sede degli indirizzi scientifico e classico, dispone di tre scale, dotate di passamaneria e strisce antiscivolo e di ascensore per disabili. È diviso in settori da porte antincendio REI, è dotato di estintori e manichette; è inoltre fornito di segnaletica di sicurezza e di vie di fuga. Un nutrito gruppo di docenti ha seguito il corso di formazione antincendio. L'edificio, sede degli indirizzi scienze umane e linguistico, è anch'esso facilmente raggiungibile e dotato anche di ampio parcheggio interno. Ha scala interna, esterna e ascensore per disabili. È diviso in piani da porte antincendio REI, con estintori, manichette e con segnaletica di sicurezza e vie di fuga. Nella scuola sono presenti aule adibite a laboratorio, tutte le aule sono aumentate dalla tecnologia, due laboratori mobili ed uno spazio alternativo per l'apprendimento. I docenti hanno a disposizione due aule multimediali.

### Vincoli

L'assenza di spazi impedisce una flessibilità organizzativa nel processo di insegnamento-apprendimento con particolare riferimento all'applicazione in situazione della metodologia della ricerca. La distribuzione della dotazione libraria nelle singole aule, determina una frammentazione che risulta condizione non funzionale all'attività di ricerca. La palestra della sede centrale, a causa di un danno strutturale, al momento non è agibile. La Provincia ha programmato un intervento di ristrutturazione, in questi giorni. La palestra di Via Torino è al momento impegnata per le operazioni di vaccinazione contro il Covid-19. Tornerà a disposizione della scuola al termine del periodo dell'emergenza socio-sanitaria.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA****LICEO GALLIPOLI "QUINTO ENNIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	Scuola Secondaria di Secondo grado
Tipologia scuola	Istituto Superiore
Codice	LEIS012001
Indirizzo	Corso Roma 100; Gallipoli – 73014 Gallipoli
Telefono	0833 266165
Email	LEIS012001@istruzione.it
Pec	leis012001@pec.istruzione.it
Sito Web	<a href="http://www.liceoquintoennio.edu.it">www.liceoquintoennio.edu.it</a>

**GALLIPOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	Scuola Secondaria di Secondo grado
Tipologia scuola	Liceo Classico
Codice	LEPC012018



Indirizzo	Corso Roma 100; Gallipoli – 73014 Gallipoli
Indirizzo di studi	CLASSICO
Totale alunni	

**GALLIPOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	Scuola Secondaria di Secondo grado
Tipologia scuola	Liceo delle Scienze umane
Codice	LEPM01201C
Indirizzo	Via Torino; Gallipoli – 73014 Gallipoli
Indirizzo di studi	LINGUISTICO – SCIENZE UMANE
Totale alunni	

**VIA STEVENS (PLESSO)**

Ordine scuola	Scuola Secondaria di Secondo grado
Tipologia scuola	Liceo Scientifico

Codice	LEPS01201B
Indirizzo	Via Stevens; Gallipoli – 73014 Gallipoli
Indirizzo di studi	SCIENTIFICO TRADIZIONALE-SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale alunni	

### RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1



	Scienze	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket/Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
<b>Attrezzature Multimediali</b>	PC e tablet presenti nei laboratori	70
	Lim/aule	1 in ogni aula
	Lim e Smart TV/ dotazioni multimediali, presenti nei laboratori	41

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Aspetti generali

Le trasformazioni globali vedono l'Istituto d'istruzione superiore "Q. Ennio", forte della sua tradizione e della sua storia, impegnato in una ridefinizione della sua identità e in una ricerca di nuove espressioni culturali.

La vision si propone di rispondere alle richieste formative e culturali del contesto sociale:

- rappresentandosi nel territorio come un importante polo di formazione e di innovazione attraverso l'offerta di opportunità di collaborazione e interazione;
- proponendo percorsi formativi in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione.

L'Istituto opera all'interno di un contesto sociale caratterizzato da una rete di situazioni che interagiscono con l'azione educativa istituzionale e che concorrono a determinare i bisogni formativi dell'utenza. L'azione del Liceo è orientata pertanto verso obiettivi e modalità corrispondenti alle attese del contesto sociale, che richiede alla scuola strategie nuove: richiede, in particolare, la strutturazione di un'offerta formativa che, contemperando tradizione e innovazione, sia in grado di dare risposte adeguate

La *mission* che la scuola si prefigge consiste nel:

Promuovere e potenziare conoscenze, competenze e abilità specifiche e trasversali attraverso una integrazione del sapere umanistico e del sapere scientifico nel rispetto della specificità degli indirizzi dell'istituto.

Promuovere la definizione di un profilo educativo, culturale e professionale orientato verso

orizzonti europei e funzionale agli studi universitari e all'attività professionale.

Promuovere negli studenti la capacità di elaborazione, rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite in situazioni e contesti diversi, di studio e di lavoro.

Coerentemente con quanto indicato sia dalle visioni che dalla mission della scuola, nonché dai bisogni formativi del territorio, l'educazione alle competenze chiave e di cittadinanza appare una priorità strategicamente importante in chiave di miglioramento (PDM 2014-2018; 2019-2022) per questa scuola che, in un contesto territoriale a forte vocazione turistica, si propone di formare una cittadinanza attiva con competenze e abilità ben definite anche in chiave europea e nel contempo di favorire una maggiore e più consapevole mobilità territoriale. La seconda priorità (PDM 2014-2018; 2019-2022) relativa all'orientamento in uscita è stata individuata perché non si ritiene questo aspetto solo lo strumento per gestire il passaggio tra diversi segmenti formativi e tra scuola e lavoro, ma perché lo si considera un valore permanente nella vita di ogni persona, perché la sostiene anche nei suoi processi di scelta con l'obiettivo di promuovere ulteriori percorsi formativi. Pertanto le due priorità si compensano e si integrano, permettendo di sviluppare un percorso di miglioramento strutturato ed organico.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'Istituto Quinto Ennio di Gallipoli intende affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma 1).

Per il raggiungimento di tali finalità, il nostro istituto garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2).

La piena realizzazione del curriculum della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono considerati, pertanto, aspetti prioritari da perseguire attraverso una scelta coerente degli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15.

Completano questo quadro sulle scelte formative della nostra scuola anche le due priorità individuate nel Rav relative:

- 1) al potenziamento della didattica per competenze chiave già avviata nel PDM 2014- 2018 e confermata nel PDM 2019-2022 attraverso forme di insegnamento interdisciplinare che superino la rigida separazione tra le discipline, adeguando la didattica in uso alla normativa in materia di competenze (curriculum dello studente alla fine del secondo anno di studi, esame di stato, Pcto..)
- 2) all'analisi degli esiti degli studenti a due anni della maturità sia in contesti universitari che lavorativi allo scopo di avviare un processo di autovalutazione interna.

L'acquisizione delle competenze chiave permette, infatti, sia processi di crescita culturale (capitale culturale) che di cittadinanza attiva, di integrazione (capitale sociale) e di capacità di inserimento professionale (capitale umano).

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso le discipline STEM;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità anche attraverso l'educazione civica;
- 8) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 9) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 10) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 11) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 Dicembre 2014;
- 12) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 13) promozione del patrimonio valoriale della cultura classica anche attraverso il teatro,



perché si riconoscano in essa le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea nei rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica;

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

16) potenziamento delle attività di orientamento degli studenti frequentanti le classi quarte e quinte;

17) potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

**VIA STEVENS LEPS01201B**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO**

**QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

**QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4

INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**VIA STEVENS LEPS01201B**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO**

**QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**

**QO SCIENTIFICO - 2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**GALLIPOLI LEPC012018**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO**
**QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO**
**QO CLASSICO - 2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3

STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**GALLIPOLI LEPM01201C**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

**QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**
**QO LINGUISTICO 2-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**GALLIPOLI LEPM01201C**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**
**QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**
**QO LINGUISTICO-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**GALLIPOLI LEPM01201C**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO -ISTITUTO MAGISTRALE**
**QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**
**QO SCIENZE UMANE - 2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3

STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

**Il monte ore specifico previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica ammonta a 33 ore per anno di corso e viene affidato ai docenti di Diritto presenti nell'organico dell'autonomia. A questo si aggiungono le ore finalizzate alla trattazione dei percorsi interdisciplinari di Educazione Civica stabiliti nella progettazione delle singole discipline.**

**Si allega prospetto riepilogativo.**

**ALLEGATI:**

percorsi multidisciplinari di ed. civica. docx.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### CURRICOLO DI SCUOLA

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica: Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo

efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area Storico-Umanistica. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per

l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## **Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali**

### **Liceo Classico**

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica. Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato.

### **Liceo Linguistico**

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà

diverse. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato.

### **Liceo delle Scienze Umane**

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; - aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

-saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

-possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato.

### **Liceo Scientifico**

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di



apprendimento comuni, dovranno: -aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

-saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;

-usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

-saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

-aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

-essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico

-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

-saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato.

### **Liceo Scientifico - Opzione Scienze applicate.**

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente

competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: -aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; -elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; -analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; -individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; -saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; -saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato.

#### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Collegio docenti, vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92, con particolare riferimento all'art.2, c. 3, 4, 5, visto il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 con il quale sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, all'unanimità ha deliberato che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche per n. 33 ore annue distribuite in 1 ora settimanale da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Agli stessi docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento della disciplina per le finalità e con le modalità previste dalla Linee Guida. Nel

rispetto delle indicazioni della L.92/2019 e facendo riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica è stato elaborato il curriculum trasversale di Educazione civica dell'Istituto. La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Per tale ragione il curriculum di Ed. Civica si compone di un'articolazione più specifica, riportata di seguito, ed una declinazione trasversale, presente nell'allegato, sui tre nuclei concettuali pilastri della Legge: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE. ARGOMENTI SVILUPPATI DAI DOCENTI ABILITATI ALL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE AI QUALI E' AFFIDATO L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA ( L.92/2019, art. 2, c.4) AA.SS. 2020 - 2023 DISPOSIZIONI GENERALI In avvio di A.S.2020/2021 le istituzioni scolastiche integrano il curriculum al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà quotidiana, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, la messa in pratica di atteggiamenti corretti, seri e responsabili rivolti a sé, agli altri ed al contesto sociale, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Gli alunni dovranno acquisire una sana coscienza civile e una "mentalità" giuridica.

DA LINEE GUIDA Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e

sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva

che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

PROGRAMMA PRIMO ANNO Primo quadrimestre. I fondamenti del diritto. La necessità del diritto per la convivenza sociale. Educazione alla legalità. Le norme sociali, le norme giuridiche, i caratteri delle norme giuridiche, la classificazione delle norme giuridiche, diritto naturale e diritto positivo, il diritto oggettivo e soggettivo, le norme scritte e quelle non scritte. Le fonti del diritto. La nozione e i tipi di fonti. Le fonti del diritto in Italia. L'interpretazione della norma giuridica. L'efficacia della norma giuridica. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Il rapporto giuridico. I soggetti del diritto. Le persone fisiche. I diritti della personalità. Le persone giuridiche. Gli oggetti del diritto. Origine ed evoluzione dello Stato. Lo Stato e i suoi elementi. Le forme di stato. Le forme di governo. Lo Stato italiano dalla formazione alla democrazia. L'economia e il sistema economico. La scienza economica e i suoi presupposti. I bisogni, i beni e i servizi. La ricchezza: il patrimonio e il reddito. L'attività di produzione di beni e servizi. Il consumo, il risparmio e l'investimento. I settori economici. Secondo quadrimestre. I principi costituzionali. La Costituzione repubblicana. I caratteri e la struttura della Costituzione. I principi fondamentali. I rapporti civili ed etico-sociali. I rapporti economici. I rapporti politici. Il sistema economico. L'analisi del sistema economico: fisionomia e struttura. I soggetti del sistema economico. Le famiglie, motore del sistema economico. L'attività economica delle famiglie. Il lavoro e le fonti di reddito. Il salario nominale e reale. L'impiego del reddito delle famiglie: consumi e risparmio. Le imprese, centro dell'attività produttiva.

La produzione. I fattori della produzione e il loro compenso. L'analisi dei singoli fattori. Il progresso tecnico e l'impresa moderna. Le imprese e gli investimenti. I tipi di imprese. I gruppi di imprese. Le multinazionali. Le

imprese e l'ambiente. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo.

SECONDO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. L'ordinamento della Repubblica. Il Parlamento: composizione, struttura e funzioni. Il Presidente della Repubblica: elezione e compiti. Il Governo: formazione, composizione e funzioni. La Pubblica Amministrazione. Gli organi ausiliari. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo. Secondo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. La Magistratura: caratteri e organizzazione della funzione giurisdizionale. La giustizia civile, penale ed amministrativa. Le Autonomie locali: il decentramento amministrativo. Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Le garanzie costituzionali. La Corte Costituzionale. L'Unione Europea: origini, nascita e funzioni. Gli Organi UE e le loro funzioni. La normativa comunitaria. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani. La Carta dei diritti fondamentali. L'ONU. Le Agenzie specializzate dell'ONU. Funzionamento del sistema economico. Il mercato dei beni: scambio, valore, prezzo. Le forme di mercato. La pubblicità e la difesa del consumatore. Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche. La domanda e l'offerta di lavoro. La disoccupazione. Il mercato della moneta: funzioni e requisiti della moneta.

I tipi di moneta. Il valore della moneta e l'inflazione e la deflazione. Il credito e le banche. Il mercato monetario e finanziario.

L'educazione finanziaria. Il risparmio. Internet banking. Il prodotto e il reddito nazionale. I conti economici nazionali. Lo sviluppo economico: fattori e problemi. La distribuzione della ricchezza globale e il sottosviluppo.

TERZO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. Introduzione al diritto: le norme e le fonti; i diritti e i soggetti. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. I diritti reali e i beni. La proprietà: modi di acquisto e limiti al diritto. Il possesso e la detenzione. Azioni a tutela della proprietà e del possesso. La comunione. I diritti reali di godimento su cosa altrui. Le obbligazioni: il rapporto giuridico obbligatorio. L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni.

Altre cause di estinzione delle obbligazioni: novazione, compensazione, remissione, confusione, prescrizione. La tutela del credito: pegno, ipoteca e fidejussione. L'attività economica e la sua scienza. I soggetti economici. I fenomeni economici. I sistemi economici. Le scelte del consumatore: l'equilibrio del consumatore; la domanda individuale di beni e servizi. Secondo quadrimestre. Il contratto: la formazione e l'esecuzione del contratto. Requisiti del contratto: accordo delle parti, causa, oggetto e forma. Gli elementi accidentali del contratto: la condizione e il termine. L'invalidità e la risoluzione del contratto. Il diritto di famiglia. La famiglia e i rapporti familiari.

Matrimonio, separazione, divorzio, filiazione, adozione, affidamento, unioni civili e convivenze di fatto. Le successioni. L'operatore impresa. La teoria della produzione. I costi dell'impresa e l'offerta.

QUARTO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. L'azienda e i segni distintivi. L'impresa in generale e la concorrenza.

L'imprenditore commerciale, il piccolo imprenditore e l'imprenditore agricolo. L'impresa familiare. Le società di persone e di capitali. La crisi dell'impresa e



le procedure concorsuali. L'impresa e il mercato. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il mercato. Le forme di mercato. L'equilibrio dell'impresa sul mercato. Il soggetto economico pubblico. La dimensione macroeconomica. Prodotto e reddito nazionale. L'equilibrio del reddito nazionale. La distribuzione del reddito. Secondo quadrimestre. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il contratto di assicurazione. Il diritto del lavoro. Il lavoro nella Costituzione. Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act. Welfare state, previdenza ed assistenza. Qualificazione del contratto di lavoro (subordinato - autonomo), Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di lavoro. Il sistema monetario e finanziario. La moneta. L'inflazione. Il sistema creditizio e bancario. La Borsa valori. QUINTO ANNO Primo quadrimestre. Lo Stato e i suoi elementi. Le forme di stato e le forme di governo. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. La Pubblica Amministrazione. L'attività amministrativa. L'organizzazione amministrativa. Il diritto e la globalizzazione. Il diritto internazionale dell'ambiente. La legislazione europea e italiana in materia ambientale. Tutela dell'ambiente a livello internazionale. Lo sviluppo del sistema economico. La differenza tra crescita e sviluppo. L'andamento ciclico dell'economia. I problemi legali allo sviluppo. Il soggetto pubblico nell'economia. La finanza pubblica. L'intervento pubblico diretto e il mercato. Le imprese pubbliche. Gli interventi di politica economica: obiettivi e strumenti. Secondo quadrimestre. Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di lavoro. Adempimenti amministrativi connessi al rapporto di lavoro. I contratti di lavoro e i contratti speciali di lavoro. Gli aspetti pubblicistici: Centro per l'impiego, INPS, INAIL e Amministrazione finanziaria. Gli aspetti

privatistici: elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi e poteri del datore di lavoro. L'obbligo di fedeltà nel rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. Contratto di lavoro a tempo determinato (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro a tempo parziale. Apprendistato. Contratto di lavoro intermittente (D.lgs. n. 81/2015). Contratto di somministrazione (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro parasubordinato Contratto di lavoro a progetto (abrogato dal 25 giugno 2015 ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 81/2015). Collaborazioni coordinate e continuative (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro autonomo (Partite IVA). Prestazioni occasionali, associazione in partecipazione, contratto di arruolamento, tirocinio formativo e stage, rapporto di lavoro cooperativo; trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda (art. 2112 c.c.; art. 32 del D.lgs. n. 276/2003); disciplina dell'appalto e del distacco; lavoro minorile (Decreto legislativo 345/99); lavoro domestico. La sicurezza sul lavoro. La tutela dei diritti umani e i principali organismi internazionali. L'Unione Europea. La politica doganale dell'Unione europea: l'unione doganale. L'abolizione dei dazi e delle restrizioni alle frontiere interne: l'armonizzazione dell'IVA e delle accise. La tariffa integrata comunitaria (TARIC). Il coordinamento delle amministrazioni doganali: il Codice doganale dell'Unione europea. L'Agenda 2030. La spesa sociale. Le prestazioni assistenziali e previdenziali. La politica delle entrate pubbliche e il sistema tributario italiano. I tributi. La pressione fiscale. Le imposte e i loro principi e presupposti giuridici. ARGOMENTI TRASVERSALI SVILUPPATI DAL PRIMO AL QUINTO ANNO. SARA' CURA DEI DIPARTIMENTI INTEGRARE I PERCORSI DIDATTICI DEFINENDO COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'. TALE DOCUMENTO, INTEGRATO ANCHE CON LE SCHEDE DI OSSERVAZIONE E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE, COSTITUIRA' INTEGRAZIONE AL CURRICOLO. Costituzione italiana: Percorsi didattici: Storia della bandiera e dell'inno nazionale. Agenda 2030: Percorsi didattici: Analisi e studio dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e lotta alla povertà contenuti nel documento programmatico. La nostra impronta

sull'ambiente. L'educazione alla cittadinanza globale. Sconfiggere la povertà. Sconfiggere la fame. Salute e benessere. Ambienti sicuri e primo soccorso. Il diritto all'istruzione. La parità di genere. Acqua pulita. La guerra dell'acqua. L'energia pulita e accessibile. Il lavoro dignitoso e la crescita economica. Impresa, innovazione e infrastrutture. Ridurre le diseguaglianze. Le città sostenibili. Consumo e produzione responsabili. La lotta contro il cambiamento climatico. La vita sott'acqua. La vita sulla terra. La tutela degli animali. La pace, la giustizia e le istituzioni solide. Le partnership per raggiungere gli obiettivi. Educazione stradale: Percorsi didattici: Norme di comportamento alla guida di un ciclomotore, di una bicicletta e viaggiando a piedi. Uso del casco e posizione alla guida. La segnaletica stradale: segnali luminosi, segnali orizzontali, segnali di pericolo, segnali di precedenza, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di indicazione; fermata e sosta. Gli incidenti stradali: cause e norme di prevenzione. Assicurazione. Educazione alla cittadinanza digitale: Percorsi didattici: Norme di comportamento da osservare nell'ambito di utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Strategie di comunicazione al pubblico specifico. Rispetto delle opinioni altrui e consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. L'affidabilità delle fonti sul web: analisi, confronto e valutazione dei dati, informazioni e contenuti digitali. Informazione e partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Il web per collaborare. Social e netiquette. Identità digitale e privacy. Le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Bullismo e cyberbullismo. Ludopatie e hikikomori. Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato: Percorsi didattici: La scuola e i suoi organi. Partecipazione attiva alla vita scolastica ed esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica. Diritti e doveri dello studente. La tutela dei diritti in ambito scolastico. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i

Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. L'attivismo del terzo settore. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Stato e cittadini contro la mafia. La confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L.109/96 - [www.anbsc.it](http://www.anbsc.it) agenzia beni sequestrati e confiscati). Fenomeni di criminalità economica (corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni, usura, etc.). Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La funzione dell'Unesco. Conoscenza e partecipazione al mondo del volontariato.

Formazione di base in materia di protezione civile: Conoscenza del rischio e prevenzione. Obiettivi: 1. Promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti per prevenire gli incidenti e vivere in ambienti sicuri; 2. Rimuovere i comportamenti a rischio favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze, atteggiamenti e capacità operative attinenti a stili di vita corretti; 3. Stimolare gli Studenti ad analizzare e a riflettere sui propri comportamenti; 4. Stimolare gli Studenti ad analizzare il ruolo delle responsabilità individuali per potenziare e migliorare i livelli di sicurezza propri e della comunità; 5. Far comprendere agli studenti che un argomento può essere studiato da diversi punti di vista; 6. Aiutare gli studenti a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità; 7. Stimolare gli studenti ad esprimere opinioni e informazioni riguardo ai problemi connessi alla prevenzione, alla Protezione Civile e alla sicurezza sociale; 8. Stimolare gli studenti al lavoro in gruppo. Educazione alla salute e al benessere: Percorsi didattici: Prevenzione e sensibilizzazione sulle sostanze d'abuso, in particolare prevenzione dell'alcolismo e tabagismo. La corretta alimentazione e prevenzione dei disturbi alimentari. Identità e affettività La donazione di organi e tessuti. La donazione delle cellule staminali del midollo osseo. Sensibilizzazione alla lotta ai tumori. Obiettivi:

1.- Star bene con se stessi. Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando: l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene"; la definizione del proprio

progetto di vita personale; la progressiva acquisizione di una propria identità affettiva; l'acquisizione di un atteggiamento critico e di una autonomia di giudizio; l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e nelle proprie vocazioni ed attitudini, culturali e sociali.

2.- Star bene con gli altri. Contribuire alla costruzione di una cultura improntata al rispetto dell'altro, aumentando: la capacità di rapportarsi agli altri, ascoltare, discutere, esprimere le proprie opinioni; il riconoscimento della diversità e della comunicazione come valori e occasioni di arricchimento da costruire; la capacità di interagire, al di fuori del gruppo dei pari, con genitori, insegnanti e altri adulti; il raggiungimento di comportamenti d'interazione autonomi e consapevoli; l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come base di una buona convivenza.

3.- Star bene con l'ambiente di riferimento. Potenziare momenti di protagonismo degli studenti fornendo occasioni di: incontro con le strutture pubbliche, private e del volontariato; approfondimento disciplinare e coinvolgimento emotivo nei contenuti di maggior sensibilità ed attualità; riflessione critica sull'interazione coi prodotti di consumo, in particolare in ambito alimentare e farmacologico; collegamento trasversale, a scuola, con le discipline tradizionali. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari: Da Linee guida educazione ambientale proposto dal "Programma di azioni di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la sensibilizzazione ed educazione ambientale": Il nuovo modello di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile: stato dell'arte e prospettive future. L'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente." Nelle parole della International Union for

Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile. Nell'Unione Europea l'educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria: numerosi Stati Membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. In ambito internazionale la Strategia UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) per l'educazione per lo sviluppo sostenibile (Vilnius, 2005), ha definito l'educazione ambientale come pre-requisito per lo sviluppo sostenibile ovvero come uno strumento per il buon governo e per i processi decisionali. Percorsi didattici: Percorso 1 - TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE Percorso 2 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: FLORA E FAUNA Percorso 3 - ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE Percorso 4 - GESTIONE DEI RIFIUTI Percorso 5 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: SERVIZI ECOSISTEMICI Percorso 6 - GREEN ECONOMY: GREEN JOBS & GREEN TALENTS Percorso 7 - LA CITTÀ SOSTENIBILE: INQUINAMENTO, CONSUMO DI SUOLO E RIFIUTI Percorso 8 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: DISSESTO IDROGEOLOGICO DA LINEE GUIDA "Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso

l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni."42

#### **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa è ricca di percorsi variegati che mirano

all'acquisizione ed al potenziamento di molteplici competenze trasversali ed implicano differenti discipline la cui progettazione è declinata per anni differenti in modo integrato per lo sviluppo delle competenze chiave. Per il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza è predisposto un piano di intervento multidisciplinare da cui dipanano i seguenti percorsi: per religione, "L'ARTE SACRA: FORMA DI LINGUAGGIO", "STORIA E CIVILTÀ FIGLIE DELLA RELIGIONE", "MODELLI E VALORI PER AGIRE SOCIALMENTE"; per le scienze naturali "ESPERIENZE DI LABORATORIO SCIENTIFICO"; per le lingue e culture straniere "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE", "PROMOZIONE DEL TERRITORIO". Lavorare su questo aspetto significa supportare nei discenti la capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Al termine del biennio il discente è in grado di saper ascoltare, negoziare, condividere, nel rispetto dei ruoli e compiti e regole di convivenza, valorizzando e supportando le potenzialità individuali, saper tracciare un percorso di lavoro (conoscenze e competenze necessarie), individuando obiettivi condivisi e prodotti comuni. Al termine del triennio sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Il potenziamento della competenza ad agire in modo consapevole è necessario per sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. Al termine del biennio il discente sa perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui; sa valutare e approfittare delle opportunità individuali e



collettive, riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui. Al termine del triennio il discente sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Agevolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare significa supportare l'abilità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Per il potenziamento di tale competenza sono strutturati i seguenti percorsi: "LA STRADA DA PERCORRERE", "IL METODO DI STUDIO: UN VIAGGIO CONSAPEVOLE" (che coinvolgono le discipline di Italiano, Latino, Greco, Geostoria), "IMPARIAMO AD APPRENDERE" (Scienze Umane), "IL GRUPPO COME LIMITE O COME RISORSA" (Scienze Umane e Diritto), "DALL'UNIVERSALISMO MEDIEVALE AGLI STATI NAZIONALI" (Storia), "IL METODO" (Matematica, Informatica, Fisica), "La conoscenza di sé" (Lingue straniere), "L'ASTRONOMIA" (Scienze naturali), "CITTA' E TERRITORIO TRA PASSATO E PRESENTE"

(Disegno e Storia dell'Arte). Tali percorsi puntano a rendere i discenti, al termine del biennio, in grado di saper distinguere e organizzare, nei vari ambiti disciplinari, dati (fatti oggettivi relativi ad un evento) informazioni (dati cui si attribuisce un significato, un valore) conoscenze (elaborazione delle informazioni attraverso un processo); a saper utilizzare pluralità di fonti, a saper definire tempi, strategie, modalità di lavoro, strumenti. Al termine del triennio, i percorsi proposti mirano ad aver fatto acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita; ad essere consapevoli della diversità

dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; a saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; ad utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo- ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale e multilinguistica sono strutturati i seguenti percorsi: "I PRINCIPI E I BENEFICI DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO", "I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO DI FORZA, RESISTENZA E VELOCITÀ" (Scienze motorie), "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE

CIRCOSTANTE" (Lingue straniere), "ALLE DIPENDENZE DELL'ARTE" (Disegno e Storia dell'Arte), "L'UOMO E LA POLIS" (Filosofia, Diritto, Scienze Umane). Aver acquisito tale competenza significa comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Al termine del biennio il discente sa comunicare (comprendere e rappresentare) in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo; saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze. Al termine del triennio il discente è in grado di padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da

quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativo saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Sa riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Sa collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Il complesso delle tre competenze indicate è potenziato anche attraverso il "LABORATORIO DI ACCOGLIENZA" che coinvolge le seguenti discipline: Italiano, Latino, Greco, Geo-storia, Matematica, Scienze Motorie, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue e culture straniere, Fisica, Informatica. A sviluppare la competenza

imprenditoriale guardano i percorsi "SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ" che coinvolge le discipline matematiche e fisiche, nonché "CORPO E RAPPRESENTAZIONE" (Disegno e Storia dell'Arte), "MALATTIE GENETICHE E DISTURBI MOTORI" (Scienze Naturali), "KEEP CALM I HAVE A PROJECT" (Matematica, Fisica, Informatica). Risolvere i problemi significa saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Il discente che ha acquisito tale competenza, al termine del biennio affronta situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione, stabilisce le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre, propone soluzioni creative ed alternative. Al termine del triennio sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

L'acquisizione della competenza ad individuare collegamenti e relazioni permette al discente di saper individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. Potenziando tale competenza il discente al termine del biennio sa individuare e rappresentare collegamenti tra eventi e concetti di diverse discipline; al termine del triennio sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze

applicate. Progettare significa elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Al termine del biennio il discente che ha sviluppato tale competenza utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente; formula strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci. Al termine del triennio il discente sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. "CULTURA IN AZIONE" è infine un percorso che coinvolge le discipline di Italiano, Latino e Greco e mira allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale e digitale, ovvero ad acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Il discente che abbia sviluppato tale competenza al termine del biennio è consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita; distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione); interpreta in modo autonomo l'informazione, valutandone attendibilità ed utilità. Al termine del triennio sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare; è in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. Per completezza si rimanda all'allegato.

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ampio e multiforme è il curricolo per le competenze chiave di cittadinanza. Un'offerta di progetti rivolti agli studenti dei vari anni dei percorsi liceali mira in particolare a sviluppare 1) la competenza in materia di cittadinanza, 2) la competenza alfabetica funzionale, 3) ad agevolare la competenza personale, sociale e imparare ad imparare e 4) la competenza in consapevolezza ed espressione culturale. In generale, rispetto alla competenza alfabetica funzionale, il curricolo mira a sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero; sviluppare la capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri; comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione; distinguere e utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Agevolare un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione, la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, nonché un interesse a interagire con gli altri, la consapevolezza della necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Rispetto alla competenza personale, sociale e di imparare ad imparare, il curricolo è predisposto per sviluppare l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo; potenziare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di

sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Favorire l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento, applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili. Agevolare una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento, apprendere autonomamente e lavorare in modo collaborativo quale parte del processo di apprendimento, organizzare il proprio apprendimento, sviluppare la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita. In riferimento alla competenza in materia di cittadinanza il curricolo si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze personali, interpersonali e interculturali riguardanti tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Dotare i discenti di competenza civica ovvero degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare la competenza sociale collegata al benessere personale e sociale, la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. Agevolare un'efficace

partecipazione sociale e interpersonale comprendendo i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società.

Supportare la conoscenza dei concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura, agevolare la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea. Sviluppare la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri; promuovere l'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità. Sostenere gli alunni nell'interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, apprezzare la diversità e rispettare gli altri per superare i pregiudizi. Sviluppare la competenza civica basata sui concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale. Agevolare la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale; sviluppare la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici, potenziare la conoscenza dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, come pure una consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa. Supportare la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata; sviluppare la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori i diversi , il senso di responsabilità,



comprensione e rispetto per i valori condivisi e per i valori e la sfera privata degli altri. Per quanto concerne la competenza di materia di consapevolezza ed espressione culturale, il curricolo offerto mira ad accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Allargare la consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Sviluppare una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea, sviluppare la creatività e la disponibilità a coltivare la capacità estetica tramite l'auto-espressione artistica e la partecipazione alla vita culturale. Si rimanda all'allegato.

#### **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso del **Liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; - avere acquisito la

conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; - aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; - saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica. Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato.

#### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Collegio docenti, vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92, con particolare riferimento all'art.2, c. 3, 4, 5, visto il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 con il quale sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, all'unanimità ha deliberato che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche per n. 33 ore annue distribuite in 1 ora settimanale da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Agli stessi docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento della disciplina per le finalità e con le modalità previste dalla Linee Guida. Nel rispetto delle indicazioni della L.92/2019 e facendo riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica è stato elaborato il curriculum trasversale di Educazione civica dell'Istituto. La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di

studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Per tale ragione il curriculum di Ed. Civica si compone di un'articolazione più specifica, riportata di seguito, ed una declinazione trasversale, presente nell'allegato, sui tre nuclei concettuali pilastri della Legge: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE. ARGOMENTI SVILUPPATI DAI DOCENTI ABILITATI ALL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE AI QUALI E' AFFIDATO L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA ( L.92/2019, art. 2, c.4) AA.SS. 2020 - 2023 DISPOSIZIONI GENERALI Le istituzioni scolastiche integrano il curriculum al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3. educazione alla cittadinanza digitale; 4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8. formazione di base in materia di protezione civile. La normativa si focalizza in particolare su: □ Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1); □ Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà quotidiana, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze,

competenze e abilità, la messa in pratica di atteggiamenti corretti, seri e responsabili rivolti a sé, agli altri ed al contesto sociale, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Gli alunni dovranno acquisire una sana coscienza civile e una “mentalità” giuridica.

DA LINEE GUIDA Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le

Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica esociale di ciascun alunno.

PROGRAMMA PRIMO ANNO Primo quadrimestre. I fondamenti del diritto. La necessità del diritto per la convivenza sociale. Educazione alla legalità. Le norme sociali, le norme giuridiche, i caratteri delle norme giuridiche, la classificazione delle norme giuridiche, diritto naturale e diritto positivo, il diritto oggettivo e soggettivo, le norme scritte e quelle non scritte. Le fonti del diritto. La nozione e i tipi di fonti. Le fonti del diritto in Italia. L'interpretazione della norma giuridica. L'efficacia della norma giuridica. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Il rapporto giuridico. I soggetti del diritto. Le persone fisiche. I diritti della personalità. Le persone giuridiche. Gli oggetti del diritto. Origine ed evoluzione dello Stato. Lo Stato e i suoi

elementi. Le forme di stato. Le forme di governo. Lo Stato italiano dalla formazione alla democrazia. L'economia e il sistema economico. La scienza economica e i suoi presupposti. I bisogni, i beni e i servizi. La ricchezza: il patrimonio e il reddito. L'attività di produzione di beni e servizi. Il consumo, il risparmio e l'investimento. I settori economici. Secondo quadrimestre. I principi costituzionali. La Costituzione repubblicana. I caratteri e la struttura della Costituzione. I principi fondamentali. I rapporti civili ed etico-sociali. I rapporti economici. I rapporti politici. Il sistema economico. L'analisi del sistema economico: fisionomia e struttura. I soggetti del sistema economico. Le famiglie, motore del sistema economico. L'attività economica delle famiglie. Il lavoro e le fonti di reddito. Il salario nominale e reale. L'impiego del reddito delle famiglie: consumi e risparmio. Le imprese, centro dell'attività produttiva.

La produzione. I fattori della produzione e il loro compenso. L'analisi dei singoli fattori. Il progresso tecnico e l'impresa moderna. Le imprese e gli investimenti. I tipi di imprese. I gruppi di imprese. Le multinazionali. Le imprese e l'ambiente. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo.

## SECONDO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA

Primo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. L'ordinamento della Repubblica. Il Parlamento: composizione, struttura e funzioni. Il Presidente della Repubblica: elezione e compiti. Il Governo: formazione, composizione e funzioni. La Pubblica Amministrazione. Gli organi ausiliari. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la

redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo. Secondo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. La Magistratura: caratteri e organizzazione della funzione giurisdizionale. La giustizia civile, penale ed amministrativa. Le Autonomie locali: il decentramento amministrativo. Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Le garanzie costituzionali. La Corte Costituzionale. L'Unione Europea: origini, nascita e funzioni. Gli Organi UE e le loro funzioni. La normativa comunitaria. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani. La Carta dei diritti fondamentali. L'ONU. Le Agenzie specializzate dell'ONU. Funzionamento del sistema economico. Il mercato dei beni: scambio, valore, prezzo. Le forme di mercato. La pubblicità e la difesa del consumatore. Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche. La domanda e l'offerta di lavoro. La disoccupazione. Il mercato della moneta: funzioni e requisiti della moneta. I tipi di moneta. Il valore della moneta e l'inflazione e la deflazione. Il credito e le banche. Il mercato monetario e finanziario.

L'educazione finanziaria. Il risparmio. Internet banking. Il prodotto e il reddito nazionale. I conti economici nazionali. Lo sviluppo economico: fattori e problemi. La distribuzione della ricchezza globale e il sottosviluppo.

TERZO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. Introduzione al diritto: le norme e le fonti; i diritti e i soggetti. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. I diritti reali e i beni. La proprietà: modi di acquisto e limiti al diritto. Il possesso e la detenzione. Azioni a tutela della proprietà e del possesso. La comunione. I diritti reali di godimento su cosa altrui. Le obbligazioni: il rapporto giuridico obbligatorio. L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni.

Altre cause di estinzione delle obbligazioni: novazione, compensazione, remissione, confusione, prescrizione. La tutela del credito: pegno, ipoteca e fidejussione. L'attività economica e la sua scienza. I soggetti economici. I fenomeni economici. I sistemi economici. Le scelte del consumatore: l'equilibrio del consumatore; la domanda individuale di beni e servizi. Secondo quadrimestre. Il contratto: la formazione e l'esecuzione del contratto. Requisiti del contratto: accordo delle parti, causa, oggetto e forma. Gli elementi accidentali del contratto: la condizione e il termine. L'invalidità e la risoluzione del contratto. Il diritto di famiglia. La famiglia e i rapporti familiari. Matrimonio, separazione, divorzio, filiazione, adozione, affidamento, unioni civili e convivenze di fatto. Le successioni. L'operatore impresa. La teoria della produzione. I costi dell'impresa e l'offerta.

QUARTO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. L'azienda e i segni distintivi. L'impresa in generale e la concorrenza.

L'imprenditore commerciale, il piccolo imprenditore e l'imprenditore agricolo. L'impresa familiare. Le società di persone e di capitali. La crisi dell'impresa e le procedure concorsuali. L'impresa e il mercato. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il mercato. Le forme di mercato. L'equilibrio dell'impresa sul mercato. Il soggetto economico pubblico. La dimensione macroeconomica. Prodotto e reddito nazionale. L'equilibrio del reddito nazionale. La distribuzione del reddito. Secondo quadrimestre. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il contratto di assicurazione. Il diritto del lavoro. Il lavoro nella Costituzione. Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act. Welfare state, previdenza ed assistenza. Qualificazione del contratto di lavoro (subordinato - autonomo), Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di lavoro. Il sistema monetario e finanziario. La moneta. L'inflazione. Il sistema creditizio e bancario. La Borsa



valori.

QUINTO ANNO Primo quadrimestre. Lo Stato e i suoi elementi. Le forme di stato e le forme di governo. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. La Pubblica Amministrazione. L'attività amministrativa. L'organizzazione amministrativa. Il diritto e la globalizzazione. Il diritto internazionale dell'ambiente. La legislazione europea e italiana in materia ambientale. Tutela dell'ambiente a livello internazionale. Lo sviluppo del sistema economico. La differenza tra crescita e sviluppo. L'andamento ciclico dell'economia. I problemi legali allo sviluppo. Il soggetto pubblico nell'economia. La finanza pubblica. L'intervento pubblico diretto e il mercato. Le imprese pubbliche. Gli interventi di politica economica: obiettivi e strumenti. Secondo quadrimestre. Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di lavoro. Adempimenti amministrativi connessi al rapporto di lavoro. I contratti di lavoro e i contratti speciali di lavoro. Gli aspetti pubblicistici: Centro per l'impiego, INPS, INAIL e Amministrazione finanziaria. Gli aspetti privatistici: elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi e poteri del datore di lavoro. L'obbligo di fedeltà nel rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. Contratto di lavoro a tempo determinato (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro a tempo parziale. Apprendistato. Contratto di lavoro intermittente (D.lgs. n. 81/2015). Contratto di somministrazione (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro parasubordinato Contratto di lavoro a progetto (abrogato dal 25 giugno 2015 ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 81/2015). Collaborazioni coordinate e continuative (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro autonomo (Partite IVA). Prestazioni occasionali, associazione in partecipazione, contratto di arruolamento, tirocinio formativo e stage, rapporto di lavoro cooperativo; trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda (art. 2112 c.c.; art. 32 del D.lgs. n. 276/2003); disciplina

dell'appalto e del distacco; lavoro minorile (Decreto legislativo 345/99); lavoro domestico. La sicurezza sul lavoro. La tutela dei diritti umani e i principali organismi internazionali. L'Unione Europea. La politica doganale dell'Unione europea: l'unione doganale. L'abolizione dei dazi e delle restrizioni alle frontiere interne: l'armonizzazione dell'IVA e delle accise. La tariffa integrata comunitaria (TARIC). Il coordinamento delle amministrazioni doganali: il Codice doganale dell'Unione europea. L'Agenda 2030. La spesa sociale. Le prestazioni assistenziali e previdenziali. La politica delle entrate pubbliche e il sistema tributario italiano. I tributi. La pressione fiscale. Le imposte e i loro principi e presupposti giuridici. ARGOMENTI TRASVERSALI SVILUPPATI DAL PRIMO AL QUINTO ANNO. SARA' CURA DEI DIPARTIMENTI INTEGRARE I PERCORSI DIDATTICI DEFINENDO COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'. TALE DOCUMENTO, INTEGRATO ANCHE CON LE SCHEDE DI OSSERVAZIONE E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE, COSTITUIRA' INTEGRAZIONE AL CURRICOLO. Costituzione italiana Percorsi didattici: Storia della bandiera e dell'inno nazionale Agenda 2030 Percorsi didattici: Analisi e studio dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e lotta alla povertà contenuti nel documento programmatico. La nostra impronta sull'ambiente. L'educazione alla cittadinanza globale. Sconfiggere la povertà. Sconfiggere la fame. Salute e benessere. Ambienti sicuri e primo soccorso. Il diritto all'istruzione. La parità di genere. Acqua pulita. La guerra dell'acqua. L'energia pulita e accessibile. Il lavoro dignitoso e la crescita economica. Impresa, innovazione e infrastrutture. Ridurre le disuguaglianze. Le città sostenibili. Consumo e produzione responsabili. La lotta contro il cambiamento climatico. La vita sott'acqua. La vita sulla terra. La tutela degli animali. La pace, la giustizia e le istituzioni solide. Le partnership per raggiungere gli obiettivi. Educazione stradale Percorsi didattici: Norme di comportamento alla guida di un ciclomotore, di una bicicletta e viaggiando a piedi. Uso del casco e posizione alla guida. La segnaletica stradale: segnali luminosi, segnali orizzontali, segnali di pericolo, segnali di precedenza, segnali

di divieto, segnali di obbligo, segnali di indicazione; fermata e sosta. Gli incidenti stradali: cause e norme di prevenzione. Assicurazione. Educazione alla cittadinanza digitale Percorsi didattici: Norme di comportamento da osservare nell'ambito di utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Strategie di comunicazione al pubblico specifico. Riculturale e generazionale negli ambienti digitali. L'affidabilità delle fonti sul web: analisi, confronto e valutazione dei dati, informazioni e contenuti digitali. Informazione e partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Il web per collaborare. Social e netiquette. Identità digitale e privacy. Le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Bullismo e cyberbullismo. Ludopatie e hikikomori. Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato Percorsi didattici: La scuola e i suoi organi.

Partecipazione attiva alla vita scolastica ed esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica. Diritti e doveri dello studente. La tutela dei diritti in ambito scolastico. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. L'attivismo del terzo settore. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Stato e cittadini contro la mafia. La confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L.

109/96 - [www.ansc.it](http://www.ansc.it) agenzia beni sequestrati e confiscati). Fenomeni di criminalità economica (corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni, usura, etc.). Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La funzione dell'Unesco. Conoscenza e partecipazione al mondo del volontariato.

Formazione di base in materia di protezione civile. Conoscenza del rischio e prevenzione. Obiettivi: 1. Promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti per prevenire gli incidenti e vivere in ambienti sicuri; 2. Rimuovere i comportamenti a rischio favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze,

atteggiamenti e capacità operative attinenti a stili di vita corretti; 3. Stimolare gli Studenti ad analizzare e a riflettere sui propri comportamenti; 4. Stimolare gli Studenti ad analizzare il ruolo delle responsabilità individuali per potenziare e migliorare i livelli di sicurezza propri e della comunità; 5. Far comprendere agli studenti che un argomento può essere studiato da diversi punti di vista; 6. Aiutare gli studenti a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità; 7. Stimolare gli studenti ad esprimere opinioni e informazioni riguardo ai problemi connessi alla prevenzione, alla Protezione Civile e alla sicurezza sociale; 8. Stimolare gli studenti al lavoro in gruppo. Educazione alla salute e al benessere Percorsi didattici: Prevenzione e sensibilizzazione sulle sostanze d'abuso, in particolare prevenzione dell'alcolismo e tabagismo. La corretta alimentazione e prevenzione dei disturbi alimentari. Identità e affettività La donazione di organi e tessuti. La donazione delle cellule staminali del midollo osseo. Sensibilizzazione alla lotta ai tumori. Obiettivi:

1.- Star bene con se stessi. Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando: l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene"; la definizione del proprio progetto di vita personale; la progressiva acquisizione di una propria identità affettiva; l'acquisizione di un atteggiamento critico e di una autonomia di giudizio; l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e nelle proprie vocazioni ed attitudini, culturali e sociali.

2.- Star bene con gli altri. Contribuire alla costruzione di una cultura improntata al rispetto dell'altro, aumentando: la capacità di rapportarsi agli altri, ascoltare, discutere, esprimere le proprie opinioni; il riconoscimento della diversità e della comunicazione come valori e occasioni di arricchimento da costruire; la capacità di interagire, al di fuori del gruppo dei pari, con genitori, insegnanti e altri adulti; il raggiungimento di comportamenti d'interazione autonomi e consapevoli; l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come base di una buona convivenza.

3.- Star bene con l'ambiente di riferimento. Potenziare momenti di protagonismo degli studenti fornendo occasioni di: incontro con le strutture pubbliche, private e del volontariato; approfondimento disciplinare e coinvolgimento emotivo nei contenuti di maggior sensibilità ed attualità; riflessione critica sull'interazione coi prodotti di consumo, in particolare in ambito alimentare e farmacologico; collegamento trasversale, a scuola, con le discipline tradizionali. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari Da Linee guida educazione ambientale proposto dal "Programma di azioni di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la sensibilizzazione ed educazione ambientale": Il nuovo modello di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile: stato dell'arte e prospettive future. L'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente." Nelle parole della International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile. Nell'Unione Europea l'educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria: numerosi Stati Membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. In ambito internazionale la Strategia UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) per l'educazione per lo sviluppo sostenibile (Vilnius, 2005), ha definito l'educazione ambientale come

pre-requisito per lo sviluppo sostenibile ovvero come uno strumento per il buon governo e per i processi decisionali. Percorsi didattici:

Percorso 1 - TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE Percorso 2 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: FLORA E FAUNA Percorso 3 - ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE Percorso 4 - GESTIONE DEI RIFIUTI Percorso 5 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: SERVIZI ECOSISTEMICI Percorso 6 - GREEN ECONOMY: GREEN JOBS & GREEN TALENTS Percorso 7 - LA CITTÀ SOSTENIBILE: INQUINAMENTO, CONSUMO DI SUOLO E RIFIUTI Percorso 8 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: DISSESTO IDROGEOLOGICO DA LINEE

GUIDA "Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i

comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni."

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa è ricca di percorsi variegati che mirano all'acquisizione ed al potenziamento di molteplici competenze trasversali ed implicano differenti discipline la cui progettazione è declinata per anni differenti in modo integrato per lo sviluppo delle competenze chiave. Per il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza è predisposto un piano di intervento multidisciplinare da cui dipanano i seguenti percorsi: per religione, "L'ARTE SACRA: FORMA DI LINGUAGGIO", "STORIA E CIVILTÀ FIGLIE DELLA RELIGIONE", "MODELLI E VALORI PER AGIRE SOCIALMENTE"; per le scienze naturali "ESPERIENZE DI LABORATORIO SCIENTIFICO"; per le lingue e culture straniere "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE", "PROMOZIONE DEL TERRITORIO". Lavorare su questo aspetto significa

supportare nei discenti la capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Al termine del biennio il discente è in grado di saper ascoltare, negoziare, condividere, nel rispetto dei ruoli e compiti e regole di convivenza, valorizzando e supportando le potenzialità individuali, saper tracciare un percorso di lavoro (conoscenze e competenze necessarie), individuando obiettivi condivisi e prodotti comuni. Al termine del triennio sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Il potenziamento della competenza ad agire in modo consapevole è necessario per sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. Al termine del biennio il discente sa perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui; sa valutare e approfittare delle opportunità individuali e collettive, riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui. Al termine del triennio il discente sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Agevolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare significa supportare l'abilità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e



del proprio metodo di studio e di lavoro. Per il potenziamento di tale competenza sono strutturati i seguenti percorsi: "LA STRADA DA PERCORRERE", "IL METODO DI STUDIO: UN VIAGGIO CONSAPEVOLE" (che coinvolgono le discipline di Italiano, Latino, Greco, Geostoria), "IMPARIAMO AD APPRENDERE" (Scienze Umane), "IL GRUPPO COME LIMITE O COME RISORSA" (Scienze Umane e Diritto), "DALL'UNIVERSALISMO MEDIEVALE AGLI STATI NAZIONALI" (Storia), "IL METODO" (Matematica, Informatica, Fisica), "La conoscenza di sé" (Lingue straniere), "L'ASTRONOMIA" (Scienze naturali), "CITTA' E TERRITORIO TRA PASSATO E PRESENTE" (Disegno e Storia dell'Arte). Tali percorsi puntano a rendere i discenti, al termine del biennio, in grado di saper distinguere e organizzare, nei vari ambiti disciplinari, dati (fatti oggettivi relativi ad un evento) informazioni (dati cui si attribuisce un significato, un valore) conoscenze (elaborazione delle informazioni attraverso un processo); a saper utilizzare pluralità di fonti, a saper definire tempi, strategie, modalità di lavoro, strumenti. Al termine del triennio, i percorsi proposti mirano ad aver fatto acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita; ad essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; a saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; ad utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo- ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale e multilinguistica sono strutturati i seguenti percorsi: "I PRINCIPI E

I BENEFICI DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO", "I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO DI FORZA, RESISTENZA E VELOCITÀ" (Scienze motorie), "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE" (Lingue straniere), "ALLE DIPENDENZE DELL'ARTE" (Disegno e Storia dell'Arte), "L'UOMO E LA POLIS" (Filosofia, Diritto, Scienze Umane). Aver acquisito tale competenza significa comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Al termine del biennio il discente sa comunicare (comprendere e rappresentare) in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo; saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze. Al termine del triennio il discente è in grado di padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativo saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Sa riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Sa collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Il complesso delle tre competenze indicate è potenziato anche attraverso il "LABORATORIO DI ACCOGLIENZA" che coinvolge le seguenti discipline: Italiano, Latino, Greco, Geo-storia, Matematica, Scienze Motorie, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue e culture straniere, Fisica, Informatica. A sviluppare la competenza imprenditoriale guardano i percorsi "SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ" che coinvolge le discipline matematiche e fisiche, nonché "CORPO E RAPPRESENTAZIONE" (Disegno e Storia dell'Arte), "MALATTIE GENETICHE E DISTURBI MOTORI" (Scienze Naturali), "KEEP CALM I HAVE A PROJECT" (Matematica, Fisica, Informatica). Risolvere i problemi significa saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Il discente che ha acquisito tale competenza, al termine del biennio affronta situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione, stabilisce le risorse necessarie da utilizzare, i

dati da organizzare e le soluzioni da proporre, propone soluzioni creative ed alternative. Al termine del triennio sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

L'acquisizione della competenza ad individuare collegamenti e relazioni permette al discente di saper individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. Potenziando tale competenza il discente al termine del biennio sa individuare e rappresentare collegamenti tra eventi e concetti di diverse discipline; al termine del triennio sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Progettare significa elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Al termine del biennio il discente che ha sviluppato tale competenza utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente; formula strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci. Al termine del triennio il discente sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare

criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. "CULTURA IN AZIONE" è infine un percorso che coinvolge le discipline di Italiano, Latino e Greco e mira allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale e digitale, ovvero ad acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Il discente che abbia sviluppato tale competenza al termine del biennio è consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita; distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione); interpreta in modo autonomo l'informazione, valutandone attendibilità ed utilità. Al termine del triennio sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare; è in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. Per completezza si rimanda all'allegato.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ampio e multiforme è il curricolo per le competenze chiave di cittadinanza. Un'offerta di progetti rivolti agli studenti dei vari anni dei percorsi liceali mira in particolare a sviluppare 1) la competenza in materia di cittadinanza, 2) la competenza alfabetica funzionale, 3) ad agevolare la competenza personale, sociale e imparare ad imparare e 4) la competenza in consapevolezza ed espressione culturale. In generale, rispetto alla competenza alfabetica funzionale, il curricolo mira a sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero;

sviluppare la capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri; comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione; distinguere e utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Agevolare un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione, la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, nonché un interesse a interagire con gli altri, la consapevolezza della necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Rispetto alla competenza personale, sociale e di imparare ad imparare, il curricolo è predisposto per sviluppare l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo; potenziare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Favorire l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento, applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili. Agevolare una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento, apprendere autonomamente e lavorare in modo collaborativo quale parte

del processo di apprendimento, organizzare il proprio apprendimento, sviluppare la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita. In riferimento alla competenza in materia di cittadinanza il curricolo si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze personali, interpersonali e interculturali riguardanti tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Dotare i discenti di competenza civica ovvero degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare la competenza sociale collegata al benessere personale e sociale, la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. Agevolare un'efficace partecipazione sociale e interpersonale comprendendo i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società.

Supportare la conoscenza dei concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura, agevolare la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea. Sviluppare la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri; promuovere l'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità. Sostenere gli alunni nell'interesse per lo sviluppo

socioeconomico e la comunicazione interculturale, apprezzare la diversità e rispettare gli altri per superare i pregiudizi. Sviluppare la competenza civica basata sui concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale. Agevolare la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale; sviluppare la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici, potenziare la conoscenza dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, come pure una consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa. Supportare la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata; sviluppare la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori diversi, il senso di responsabilità, comprensione e rispetto per i valori condivisi e per i valori e la sfera privata degli altri. Per quanto concerne la competenza di materia di consapevolezza ed espressione culturale, il curriculum offerto mira ad accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Allargare la consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Sviluppare una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea, sviluppare la creatività e la disponibilità a coltivare la capacità estetica tramite l'auto-espressione artistica e la partecipazione alla vita culturale.



## **CURRICOLO DI SCUOLA**

### **Liceo Linguistico**

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: -avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; - saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; - essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; - conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; -sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato. Il percorso del liceo delle scienze umane è

indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: -aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; - aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative,relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; -saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; - saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; -possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education. Si rinvia alla progettazione curricolare dei dipartimenti disciplinari in allegato.

#### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Collegio docenti, vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92, con particolare riferimento all'art.2, c. 3, 4, 5, visto il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 con il

quale sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, all'unanimità ha deliberato che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche per n. 33 ore annue distribuite in 1 ora settimanale da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Agli stessi docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento della disciplina per le finalità e con le modalità previste dalla Linee Guida. Nel rispetto delle indicazioni della L.92/2019 e facendo riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica è stato elaborato il curriculum trasversale di Educazione civica dell'Istituto. La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Per tale ragione il curriculum di Ed. Civica si compone di un'articolazione più specifica, riportata di seguito, ed una declinazione trasversale, presente nell'allegato, sui tre nuclei concettuali pilastri della Legge: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE. ARGOMENTI SVILUPPATI DAI DOCENTI ABILITATI ALL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE AI QUALI E' AFFIDATO L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA ( L.92/2019, art. 2, c.4) AA.SS. 2020 - 2023 DISPOSIZIONI GENERALI In avvio di A.S.

2020/2021 le istituzioni scolastiche integrano il curriculum al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3.

educazione alla cittadinanza digitale; 4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8. formazione di base in materia di protezione civile. La normativa si focalizza in particolare su: □ Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1); □ Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà quotidiana, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, la messa in pratica di atteggiamenti corretti, seri e responsabili rivolti a sé, agli altri ed al contesto sociale, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Gli alunni dovranno acquisire una sana coscienza civile e una "mentalità" giuridica.

DA LINEE GUIDA Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come

criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti,

comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

**PROGRAMMA PRIMO ANNO Primo quadrimestre. I fondamenti del diritto. La necessità del diritto per la convivenza sociale. Educazione alla legalità. Le norme sociali, le norme giuridiche, i caratteri delle norme giuridiche, la classificazione delle norme giuridiche, diritto naturale e diritto positivo, il diritto oggettivo e soggettivo, le norme scritte e quelle non scritte. Le fonti del diritto. La nozione e i tipi di fonti. Le fonti del diritto in Italia. L'interpretazione della norma giuridica. L'efficacia della norma giuridica. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Il rapporto giuridico. I soggetti del diritto. Le persone fisiche. I diritti della personalità. Le persone giuridiche. Gli oggetti del diritto. Origine ed evoluzione dello Stato. Lo Stato e i suoi elementi. Le forme di stato. Le forme di governo. Lo Stato italiano dalla formazione alla democrazia. L'economia e il sistema economico. La scienza economica e i suoi presupposti. I bisogni, i beni e i servizi. La ricchezza: il patrimonio e il reddito. L'attività di produzione di beni e servizi. Il consumo, il risparmio e l'investimento. I settori economici. Secondo quadrimestre. I principi costituzionali. La Costituzione repubblicana. I caratteri e la struttura della Costituzione. I principi fondamentali. I rapporti civili ed etico-sociali. I rapporti economici. I rapporti politici. Il sistema economico. L'analisi del sistema economico: fisionomia e struttura. I soggetti del sistema economico. Le famiglie, motore del sistema economico. L'attività economica delle famiglie. Il lavoro e le fonti di reddito. Il salario nominale e reale. L'impiego del reddito delle famiglie: consumi e risparmio. Le imprese, centro dell'attività produttiva. La produzione. I fattori della produzione e il loro compenso. L'analisi dei singoli fattori. Il progresso tecnico e l'impresa**

moderna. Le imprese e gli investimenti. I tipi di imprese. I gruppi di imprese. Le multinazionali. Le imprese e l'ambiente. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo.

SECONDO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. L'ordinamento della Repubblica. Il Parlamento: composizione, struttura e funzioni. Il Presidente della Repubblica: elezione e compiti. Il Governo: formazione, composizione e funzioni. La Pubblica Amministrazione. Gli organi ausiliari. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo. Secondo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. La Magistratura: caratteri e organizzazione della funzione giurisdizionale. La giustizia civile, penale ed amministrativa. Le Autonomie locali: il decentramento amministrativo. Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Le garanzie costituzionali. La Corte Costituzionale. L'Unione Europea: origini, nascita e funzioni. Gli Organi UE e le loro funzioni. La normativa comunitaria. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani. La Carta dei diritti fondamentali. L'ONU. Le Agenzie specializzate dell'ONU. Funzionamento del sistema economico. Il mercato dei beni: scambio, valore,

prezzo. Le forme di mercato. La pubblicità e la difesa del consumatore. Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche. La domanda e l'offerta di lavoro. La disoccupazione. Il mercato dellammoneta: funzioni e requisiti della moneta. I tipi di moneta. Il valore della moneta e l'inflazione e la deflazione. Il credito e le banche. Il mercato monetario e finanziario. L'educazione finanziaria. Il risparmio. Internet banking. Il prodotto e il reddito nazionale. I conti economici nazionali. Lo sviluppo economico: fattori e problemi. La distribuzione della ricchezza globale e il sottosviluppo.

TERZO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. Introduzione al diritto: le norme e le fonti; i diritti e i soggetti. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. I diritti reali e i beni. La proprietà: modi di acquisto e limiti al diritto. Il possesso e la detenzione. Azioni a tutela della proprietà e del possesso. La comunione. I diritti reali di godimento su cosa altrui. Le obbligazioni: il rapporto giuridico obbligatorio. L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni.

Altre cause di estinzione delle obbligazioni: novazione, compensazione, remissione, confusione, prescrizione. La tutela del credito: pegno, ipoteca e fidejussione. L'attività economica e la sua scienza. I soggetti economici. I fenomeni economici. I sistemi economici. Le scelte del consumatore: l'equilibrio del consumatore; la domanda individuale di beni e servizi. Secondo quadrimestre. Il contratto: la formazione e l'esecuzione del contratto. Requisiti del contratto: accordo delle parti, causa, oggetto e forma. Gli elementi accidentali del contratto: la condizione e il termine. L'invalidità e la risoluzione del contratto. Il diritto di famiglia. La famiglia e i rapporti familiari.

Matrimonio, separazione, divorzio, filiazione, adozione, affidamento, unioni civili e convivenze di fatto. Le successioni. L'operatore impresa. La teoria della produzione. I costi dell'impresa e l'offerta.

QUARTO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. L'azienda e i



segni distintivi. L'impresa in generale e la concorrenza.

L'imprenditore commerciale, il piccolo imprenditore e l'imprenditore agricolo. L'impresa familiare. Le società di persone e di capitali. La crisi dell'impresa e le procedure concorsuali. L'impresa e il mercato. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il mercato. Le forme di mercato. L'equilibrio dell'impresa sul mercato. Il soggetto economico pubblico. La dimensione macroeconomica. Prodotto e reddito nazionale. L'equilibrio del reddito nazionale. La distribuzione del reddito. Secondo quadrimestre. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il contratto di assicurazione. Il diritto del lavoro. Il lavoro nella Costituzione. Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act. Welfare state, previdenza ed assistenza. Qualificazione del contratto di lavoro (subordinato - autonomo), Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di lavoro. Il sistema monetario e finanziario. La moneta. L'inflazione. Il sistema creditizio e bancario. La Borsa valori. QUINTO ANNO Primo quadrimestre. Lo Stato e i suoi elementi. Le forme di stato e le forme di governo. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. La Pubblica Amministrazione. L'attività amministrativa. L'organizzazione amministrativa. Il diritto e la globalizzazione. Il diritto internazionale dell'ambiente. La legislazione europea e italiana in materia ambientale. Tutela dell'ambiente a livello internazionale. Lo sviluppo del sistema economico. La differenza tra crescita e sviluppo. L'andamento ciclico dell'economia. I problemi legali allo sviluppo. Il soggetto pubblico nell'economia. La finanza pubblica. L'intervento pubblico diretto e il mercato. Le imprese pubbliche. Gli interventi di politica economica: obiettivi e strumenti. Secondo quadrimestre. Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di

lavoro. Adempimenti amministrativi connessi al rapporto di lavoro. I contratti di lavoro e i contratti speciali di lavoro. Gli aspetti pubblicistici: Centro per l'impiego, INPS, INAIL e Amministrazione finanziaria. Gli aspetti privatistici: elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi e poteri del datore di lavoro. L'obbligo di fedeltà nel rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. Contratto di lavoro a tempo determinato (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro a tempo parziale. Apprendistato. Contratto di lavoro intermittente(D.lgs. n. 81/2015). Contratto di somministrazione (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro parasubordinato Contratto di lavoro a progetto (abrogato dal 25 giugno 2015 ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 81/2015). Collaborazioni coordinate e continuative (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro autonomo (Partite IVA). Prestazioni occasionali, associazione in partecipazione, contratto di arruolamento, tirocinio formativo e stage, rapporto di lavoro cooperativo; trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda (art. 2112 c.c.; art. 32 del D.lgs. n. 276/2003); disciplina dell'appalto e del distacco; lavoro minorile (Decreto legislativo 345/99); lavoro domestico. La sicurezza sul lavoro. La tutela dei diritti umani e i principali organismi internazionali. L'Unione Europea. La politica doganale dell'Unione europea: l'unione doganale. L'abolizione dei dazi e delle restrizioni alle frontiere interne: l'armonizzazione dell'IVA e delle accise. La tariffa integrata comunitaria (TARIC). Il coordinamento delle amministrazioni doganali: il Codice doganale dell'Unione europea. L'Agenda 2030. La spesa sociale. Le prestazioni assistenziali e previdenziali. La politica delle entrate pubbliche e il sistema tributario italiano. I tributi. La pressione fiscale. Le imposte e i loro principi e presupposti giuridici. ARGOMENTI TRASVERSALI SVILUPPATI DAL PRIMO AL QUINTO ANNO. SARA' CURA DEI DIPARTIMENTI INTEGRARE I PERCORSI DIDATTICI DEFINENDO COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'. TALE DOCUMENTO, INTEGRATO ANCHE CON LE SCHEDE DI OSSERVAZIONE E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE, COSTITUIRA' INTEGRAZIONE AL CURRICOLO. Costituzione italiana: Percorsi didattici:Storia

della bandiera e dell'inno nazionale. Agenda 2030: Percorsi didattici: Analisi e studio dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e lotta alla povertà contenuti nel documento programmatico. La nostra impronta sull'ambiente. L'educazione alla cittadinanza globale. Sconfiggere la povertà. Sconfiggere la fame. Salute e benessere. Ambienti sicuri e primo soccorso. Il diritto all'istruzione. La parità di genere. Acqua pulita. La guerra dell'acqua. L'energia pulita e accessibile. Il lavoro dignitoso e la crescita economica. Impresa, innovazione e infrastrutture. Ridurre le disuguaglianze. Le città sostenibili. Consumo e produzione responsabili. La lotta contro il cambiamento climatico. La vita sott'acqua. La vita sulla terra. La tutela degli animali. La pace, la giustizia e le istituzioni solide. Le partnership per raggiungere gli obiettivi. Educazione stradale: Percorsi didattici: Norme di comportamento alla guida di un ciclomotore, di una bicicletta e viaggiando a piedi. Uso del casco e posizione alla guida. La segnaletica stradale: segnali luminosi, segnali orizzontali, segnali di pericolo, segnali di precedenza, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di indicazione; fermata e sosta. Gli incidenti stradali: cause e norme di prevenzione. Assicurazione. Educazione alla cittadinanza digitale: Percorsi didattici: Norme di comportamento da osservare nell'ambito di utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Strategie di comunicazione al pubblico specifico. Rispetto delle opinioni altrui e consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. L'affidabilità delle fonti sul web: analisi, confronto e valutazione dei dati, informazioni e contenuti digitali. Informazione e partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Il web per collaborare. Social e netiquette. Identità digitale e privacy. Le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Bullismo e cyberbullismo. Ludopatie e hikikomori. Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato: Percorsi didattici: La scuola e i suoi organi. Partecipazione attiva alla vita scolastica ed esercizio concreto della

cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica. Diritti e doveri dello studente. La tutela dei diritti in ambito scolastico. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. L'attivismo del terzo settore. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Stato e cittadini contro la mafia. La confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L.109/96 - [www.anbsc.it](http://www.anbsc.it) agenzia beni sequestrati e confiscati). Fenomeni di criminalità economica (corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni, usura, etc.). Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La funzione dell'Unesco. Conoscenza e partecipazione al mondo del volontariato.

Formazione di base in materia di protezione civile: Conoscenza del rischio e prevenzione. Obiettivi: 1. Promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti per prevenire gli incidenti e vivere in ambienti sicuri; 2. Rimuovere i comportamenti a rischio favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze, atteggiamenti e capacità operative attinenti a stili di vita corretti; 3. Stimolare gli Studenti ad analizzare e a riflettere sui propri comportamenti; 4. Stimolare gli Studenti ad analizzare il ruolo delle responsabilità individuali per potenziare e migliorare i livelli di sicurezza propri e della comunità; 5. Far comprendere agli studenti che un argomento può essere studiato da diversi punti di vista; 6. Aiutare gli studenti a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità; 7. Stimolare gli studenti ad esprimere opinioni e informazioni riguardo ai problemi connessi alla prevenzione, alla Protezione Civile e alla sicurezza sociale; 8. Stimolare gli studenti al lavoro in gruppo. Educazione alla salute e al benessere: Percorsi didattici: Prevenzione e sensibilizzazione sulle sostanze d'abuso, in particolare prevenzione dell'alcolismo e tabagismo. La corretta alimentazione e prevenzione dei disturbi alimentari. Identità e affettività La donazione di organi e tessuti. La donazione delle cellule staminali del midollo osseo.

Sensibilizzazione alla lotta ai tumori. Obiettivi: 1.- Star bene con se stessi. Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando: l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene"; la definizione del proprio progetto di vita personale; la progressiva acquisizione di una propria identità affettiva; l'acquisizione di un atteggiamento critico e di una autonomia di giudizio; l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e nelle proprie vocazioni ed attitudini, culturali e sociali. 2.- Star bene con gli altri. Contribuire alla costruzione di una cultura improntata al rispetto dell'altro, aumentando: la capacità di rapportarsi agli altri, ascoltare, discutere, esprimere le proprie opinioni; il riconoscimento della diversità e della comunicazione come valori e occasioni di arricchimento da costruire; la capacità di interagire, al di fuori del gruppo dei pari, con genitori, insegnanti e altri adulti; il raggiungimento di comportamenti d'interazione autonomi e consapevoli; l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come base di una buona convivenza. 3.- Star bene con l'ambiente di riferimento. Potenziare momenti di protagonismo degli studenti fornendo occasioni di: incontro con le strutture pubbliche, private e del volontariato; approfondimento disciplinare e coinvolgimento emotivo nei contenuti di maggior sensibilità ed attualità; riflessione critica sull'interazione coi prodotti di consumo, in particolare in ambito alimentare e farmacologico; collegamento trasversale, a scuola, con le discipline tradizionali. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari: Da Linee guida educazione ambientale proposto dal "Programma di azioni di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la sensibilizzazione ed educazione ambientale": Il nuovo modello di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile: stato dell'arte e prospettive future. L'educazione ambientale è

un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente." Nelle parole della International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile. Nell'Unione Europea l'educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curriculari della scuola primaria e secondaria: numerosi Stati Membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. In ambito internazionale la Strategia UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) per l'educazione per lo sviluppo sostenibile (Vilnius, 2005), ha definito l'educazione ambientale come pre-requisito per lo sviluppo sostenibile ovvero come uno strumento per il buon governo e per i processi decisionali. Percorsi didattici: Percorso 1 - TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE Percorso 2 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: FLORA E FAUNA Percorso 3 - ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE Percorso 4 - GESTIONE DEI RIFIUTI Percorso 5 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: SERVIZI ECOSISTEMICI Percorso 6 - GREEN ECONOMY: GREEN JOBS & GREEN TALENTS Percorso 7 - LA CITTÀ SOSTENIBILE: INQUINAMENTO, CONSUMO DI SUOLO E RIFIUTI Percorso 8 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: DISSESTO IDROGEOLOGICO DA LINEE GUIDA "Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs.

226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-

sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.”

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa è ricca di percorsi variegati che mirano all'acquisizione ed al potenziamento di molteplici competenze trasversali ed implicano differenti discipline la cui progettazione è declinata per anni differenti in modo integrato per lo sviluppo delle competenze chiave. Per il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza è predisposto un piano di intervento multidisciplinare da cui dipanano i seguenti percorsi: per religione, "L'ARTE SACRA: FORMA DI LINGUAGGIO", "STORIA E CIVILTÀ FIGLIE DELLA RELIGIONE", "MODELLI E VALORI PER AGIRE SOCIALMENTE"; per le scienze naturali "ESPERIENZE DI LABORATORIO SCIENTIFICO"; per le lingue e culture straniere "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE", "PROMOZIONE DEL TERRITORIO". Lavorare su questo aspetto significa supportare nei discenti la capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Al termine del biennio il discente è in grado di saper ascoltare, negoziare, condividere, nel rispetto dei ruoli e compiti e regole di convivenza, valorizzando e supportando le potenzialità individuali, saper tracciare un percorso di lavoro (conoscenze e competenze necessarie), individuando obiettivi condivisi e prodotti comuni. Al termine del triennio sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale



risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Il potenziamento della competenza ad agire in modo consapevole è necessario per sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. Al termine del biennio il discente sa perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui; sa valutare e approfittare delle opportunità individuali e collettive, riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui. Al termine del triennio il discente sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Agevolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare significa supportare l'abilità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Per il potenziamento di tale competenza sono strutturati i seguenti percorsi: "LA STRADA DA PERCORRERE", "IL METODO DI STUDIO: UN VIAGGIO CONSAPEVOLE" (che coinvolgono le discipline di Italiano, Latino, Greco, Geostoria), "IMPARIAMO AD APPRENDERE" (Scienze Umane), "IL GRUPPO COME LIMITE O COME RISORSA" (Scienze Umane e Diritto), "DALL'UNIVERSALISMO MEDIEVALE AGLI STATI NAZIONALI" (Storia), "IL METODO" (Matematica, Informatica, Fisica), "La conoscenza di sé" (Lingue straniere), "L'ASTRONOMIA" (Scienze naturali), "CITTA' E TERRITORIO TRA PASSATO E PRESENTE" (Disegno e Storia dell'Arte). Tali percorsi puntano a rendere i discenti, al termine del biennio, in grado di saper distinguere e organizzare, nei vari

ambiti disciplinari, dati (fatti oggettivi relativi ad un evento) informazioni (dati cui si attribuisce un significato, un valore) conoscenze (elaborazione delle informazioni attraverso un processo); a saper utilizzare pluralità di fonti, a saper definire tempi, strategie, modalità di lavoro, strumenti. Al termine del triennio, i percorsi proposti mirano ad aver fatto acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita; ad essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; a saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; ad utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo- ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale e multilinguistica sono strutturati i seguenti percorsi: "I PRINCIPI E I BENEFICI DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO", "I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO DI FORZA, RESISTENZA E VELOCITÀ" (Scienze motorie), "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE" (Lingue straniere), "ALLE DIPENDENZE DELL'ARTE" (Disegno e Storia dell'Arte), "L'UOMO E LA POLIS" (Filosofia, Diritto, Scienze Umane). Aver acquisito tale competenza significa comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico,

ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Al termine del biennio il discente sa comunicare (comprendere e rappresentare) in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo; saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze. Al termine del triennio il discente è in grado di padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativo saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Sa riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Sa collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni

tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Il complesso delle tre competenze indicate è potenziato anche attraverso il "LABORATORIO DI ACCOGLIENZA" che coinvolge le seguenti discipline: Italiano, Latino, Greco, Geo-storia, Matematica, Scienze Motorie, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue e culture straniere, Fisica, Informatica. A sviluppare la competenza imprenditoriale guardano i percorsi "SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ" che coinvolge le discipline matematiche e fisiche, nonché "CORPO E RAPPRESENTAZIONE" (Disegno e Storia dell'Arte), "MALATTIE GENETICHE E DISTURBI MOTORI" (Scienze Naturali), "KEEP CALM I HAVE A PROJECT" (Matematica, Fisica, Informatica). Risolvere i problemi significa saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Il discente che ha acquisito tale competenza, al termine del biennio affronta situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione, stabilisce le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre, propone soluzioni creative ed alternative. Al termine del triennio sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

L'acquisizione della competenza ad individuare collegamenti e relazioni permette al discente di saper individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. Potenziando tale competenza il discente al termine del biennio sa

individuare e rappresentare collegamenti tra eventi e concetti di diverse discipline; al termine del triennio sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Progettare significa elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Al termine del biennio il discente che ha sviluppato tale competenza utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente; formula strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci. Al termine del triennio il discente sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. "CULTURA IN AZIONE" è infine un percorso che coinvolge le discipline di Italiano, Latino e Greco e mira allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale e digitale, ovvero ad acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Il discente che abbia sviluppato tale competenza al termine del biennio è consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita; distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione); interpreta in modo autonomo l'informazione,

valutandone attendibilità ed utilità. Al termine del triennio sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare; è in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ampio e multiforme è il curricolo per le competenze chiave di cittadinanza. Un'offerta di progetti rivolti agli studenti dei vari anni dei percorsi liceali mira in particolare a sviluppare 1) la competenza in materia di cittadinanza, 2) la competenza alfabetica funzionale, 3) ad agevolare la competenza personale, sociale e imparare ad imparare e 4) la competenza in consapevolezza ed espressione culturale. In generale, rispetto alla competenza alfabetica funzionale, il curricolo mira a sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero; sviluppare la capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri; comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione; distinguere e utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Agevolare un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione, la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, nonché un interesse a interagire con gli altri, la consapevolezza della necessità di capire e usare la

lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Rispetto alla competenza personale, sociale e di imparare ad imparare, il curricolo è predisposto per sviluppare l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo; potenziare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Favorire l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento, applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili. Agevolare una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento, apprendere autonomamente e lavorare in modo collaborativo quale parte del processo di apprendimento, organizzare il proprio apprendimento, sviluppare la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita. In riferimento alla competenza in materia di cittadinanza il curricolo si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze personali, interpersonali e interculturali riguardanti tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Dotare i discenti di competenza civica ovvero degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie

alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare la competenza sociale collegata al benessere personale e sociale, la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. Agevolare un'efficace partecipazione sociale e interpersonale comprendendo i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società.

Supportare la conoscenza dei concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura, agevolare la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea. Sviluppare la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri; promuovere l'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità. Sostenere gli alunni nell'interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, apprezzare la diversità e rispettare gli altri per superare i pregiudizi. Sviluppare la competenza civica basata sui concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale. Agevolare la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale; sviluppare la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici, potenziare la



conoscenza dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, come pure una consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa. Supportare la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata; sviluppare la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori diversi, il senso di responsabilità, comprensione e rispetto per i valori condivisi e per i valori e la sfera privata degli altri. Per quanto concerne la competenza di materia di consapevolezza ed espressione culturale, il curriculum offerto mira ad accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Allargare la consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Sviluppare una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea, sviluppare la creatività e la disponibilità a coltivare la capacità estetica tramite l'auto-espressione artistica e la partecipazione alla vita culturale.

### **CURRICOLO**

#### **DI SCUOLA**

##### LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e affronta tematiche di ambito antropologico, sociologico e filosofico-pedagogico. Mira all'acquisizione di una professionalità di base per attività educative e per l'inserimento nel mondo del lavoro nel campo delle Scienze umane e nel settore terziario sociale. Consente agli studenti di affrontare qualsiasi percorso universitario o professionale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

#### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Collegio docenti, vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92, con particolare riferimento all'art.2, c. 3, 4, 5, visto il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 con il quale sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, all'unanimità ha deliberato che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche per n. 33 ore annue distribuite in 1 ora settimanale da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Agli stessi docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento della

disciplina per le finalità e con le modalità previste dalla Linee Guida. Nel rispetto delle indicazioni della L.92/2019 e facendo riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica è stato elaborato il curriculum trasversale di Educazione civica dell'Istituto. La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Per tale ragione il curriculum di Ed. Civica si compone di un'articolazione più specifica, riportata di seguito, ed una declinazione trasversale, presente nell'allegato, sui tre nuclei concettuali pilastri della Legge: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE. ARGOMENTI SVILUPPATI DAI DOCENTI ABILITATI ALL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE AI QUALI E' AFFIDATO L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA ( L.

92/2019, art. 2, c.4) AA.SS. 2020 - 2023 DISPOSIZIONI GENERALI In avvio di A.S.2020/2021 le istituzioni scolastiche integrano il curriculum al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà quotidiana, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, la messa in pratica di atteggiamenti corretti, seri e responsabili rivolti a sé, agli altri ed al contesto sociale, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Gli alunni dovranno acquisire una sana coscienza civile e una "mentalità" giuridica.

DA LINEE GUIDA Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la

partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad

un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

PROGRAMMA PRIMO ANNO Primo quadrimestre. I fondamenti del diritto. La necessità del diritto per la convivenza sociale. Educazione alla legalità. Le norme sociali, le norme giuridiche, i caratteri delle norme giuridiche, la classificazione delle norme giuridiche, diritto naturale e diritto positivo, il diritto oggettivo e soggettivo, le norme scritte e quelle non scritte. Le fonti del diritto. La nozione e i tipi di fonti. Le fonti del diritto in Italia. L'interpretazione della norma giuridica. L'efficacia della norma giuridica. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Il rapporto giuridico. I soggetti del diritto. Le persone fisiche. I diritti della personalità. Le persone giuridiche. Gli oggetti del diritto. Origine ed evoluzione dello Stato. Lo Stato e i suoi elementi. Le forme di stato. Le forme di governo. Lo Stato italiano dalla formazione alla democrazia. L'economia e il sistema economico. La scienza economica e i suoi presupposti. I bisogni, i beni e i servizi. La ricchezza: il patrimonio e il reddito. L'attività di produzione di beni e servizi. Il consumo, il risparmio e l'investimento. I settori economici. Secondo quadrimestre. I principi costituzionali. La Costituzione repubblicana. I caratteri e la struttura della Costituzione. I principi fondamentali. I rapporti civili ed etico-sociali. I rapporti economici. I rapporti politici. Il sistema economico. L'analisi del sistema economico: fisionomia e struttura. I soggetti del sistema economico. Le famiglie, motore del sistema economico. L'attività economica delle famiglie. Il lavoro e le fonti di reddito. Il salario nominale e reale. L'impiego del reddito delle famiglie: consumi e risparmio. Le imprese, centro dell'attività produttiva. La produzione. I fattori della produzione e il loro compenso. L'analisi dei singoli fattori. Il progresso tecnico e l'impresa moderna. Le imprese e gli

investimenti. I tipi di imprese. I gruppi di imprese. Le multinazionali. Le imprese e l'ambiente. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo.

SECONDO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. L'ordinamento della Repubblica. Il Parlamento: composizione, struttura e funzioni. Il Presidente della Repubblica: elezione e compiti. Il Governo: formazione, composizione e funzioni. La Pubblica Amministrazione. Gli organi ausiliari. Lo Stato come soggetto del sistema economico. I fini dello Stato. Il prelievo fiscale e la redistribuzione del reddito. Lo Stato e la spesa pubblica. La Pubblica Amministrazione e i servizi pubblici. Le spese dello Stato. Le entrate dello Stato. Il Resto del mondo. I rapporti economici internazionali. Il liberismo e il protezionismo. Le organizzazioni economiche internazionali. Dalla Comunità all'Unione Europea. La bilancia dei pagamenti. Il sistema dei cambi. Il sistema monetario europeo. Secondo quadrimestre. La Costituzione repubblicana. La Magistratura: caratteri e organizzazione della funzione giurisdizionale. La giustizia civile, penale ed amministrativa. Le Autonomie locali: il decentramento amministrativo. Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Le garanzie costituzionali. La Corte Costituzionale. L'Unione Europea: origini, nascita e funzioni. Gli Organi UE e le loro funzioni. La normativa comunitaria. Le organizzazioni internazionali per i diritti umani. La Carta dei diritti fondamentali. L'ONU. Le Agenzie specializzate dell'ONU. Funzionamento del sistema economico. Il mercato dei beni: scambio, valore, prezzo. Le forme di mercato. La pubblicità e la difesa del consumatore. Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche. La domanda e l'offerta di lavoro.

La disoccupazione. Il mercato della moneta: funzioni e requisiti della moneta. I tipi di moneta. Il valore della moneta e l'inflazione e la deflazione. Il credito e le banche. Il mercato monetario e finanziario.

L'educazione finanziaria. Il risparmio. Internet banking. Il prodotto e il reddito nazionale. I conti economici nazionali. Lo sviluppo economico: fattori e problemi. La distribuzione della ricchezza globale e il sottosviluppo.

TERZO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. Introduzione al diritto: le norme e le fonti; i diritti e i soggetti. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. I diritti reali e i beni. La proprietà: modi di acquisto e limiti al diritto. Il possesso e la detenzione. Azioni a tutela della proprietà e del possesso. La comunione. I diritti reali di godimento su cosa altrui. Le obbligazioni: il rapporto giuridico obbligatorio. L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni.

Altre cause di estinzione delle obbligazioni: novazione, compensazione, remissione, confusione, prescrizione. La tutela del credito: pegno, ipoteca e fidejussione. L'attività economica e la sua scienza. I soggetti economici. I fenomeni economici. I sistemi economici. Le scelte del consumatore: l'equilibrio del consumatore; la domanda individuale di beni e servizi. Secondo quadrimestre. Il contratto: la formazione e l'esecuzione del contratto. Requisiti del contratto: accordo delle parti, causa, oggetto e forma. Gli elementi accidentali del contratto: la condizione e il termine. L'invalidità e la risoluzione del contratto. Il diritto di famiglia. La famiglia e i rapporti familiari.

Matrimonio, separazione, divorzio, filiazione, adozione, affidamento, unioni civili e convivenze di fatto. Le successioni. L'operatore impresa. La teoria della produzione. I costi dell'impresa e l'offerta.

QUARTO ANNO DIRITTO ED ECONOMIA Primo quadrimestre. L'azienda e i segni distintivi. L'impresa in generale e la concorrenza.

L'imprenditore commerciale, il piccolo imprenditore e l'imprenditore agricolo.



L'impresa familiare. Le società di persone e di capitali. La crisi dell'impresa e le procedure concorsuali. L'impresa e il mercato. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il mercato. Le forme di mercato. L'equilibrio dell'impresa sul mercato. Il soggetto economico pubblico. La dimensione macroeconomica. Prodotto e reddito nazionale. L'equilibrio del reddito nazionale. La distribuzione del reddito. Secondo quadrimestre. I contratti di fornitura di beni e di servizi. I principali contratti atipici: leasing, factoring e franchising. I titoli di credito: cambiale e assegno. I contratti bancari. Il contratto di assicurazione. Il diritto del lavoro. Il lavoro nella Costituzione. Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act. Welfare state, previdenza ed assistenza. Qualificazione del contratto di lavoro (subordinato - autonomo), Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di lavoro. Il sistema monetario e finanziario. La moneta. L'inflazione. Il sistema creditizio e bancario. La Borsa valori.

QUINTO ANNO Primo quadrimestre. Lo Stato e i suoi elementi. Le forme di stato e le forme di governo. La Costituzione repubblicana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica. La Pubblica Amministrazione. L'attività amministrativa. L'organizzazione amministrativa. Il diritto e la globalizzazione. Il diritto internazionale dell'ambiente. La legislazione europea e italiana in materia ambientale. Tutela dell'ambiente a livello internazionale. Lo sviluppo del sistema economico. La differenza tra crescita e sviluppo. L'andamento ciclico dell'economia. I problemi legali allo sviluppo. Il soggetto pubblico nell'economia. La finanza pubblica. L'intervento pubblico diretto e il mercato. Le imprese pubbliche. Gli interventi di politica economica: obiettivi e strumenti. Secondo quadrimestre. Le fonti del diritto del lavoro e la contrattazione collettiva. La costituzione e lo svolgimento del rapporto di

lavoro. Adempimenti amministrativi connessi al rapporto di lavoro. I contratti di lavoro e i contratti speciali di lavoro. Gli aspetti pubblicistici: Centro per l'impiego, INPS, INAIL e Amministrazione finanziaria. Gli aspetti privatistici: elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi e poteri del datore di lavoro. L'obbligo di fedeltà nel rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. Contratto di lavoro a tempo determinato (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro a tempo parziale. Apprendistato. Contratto di lavoro intermittente (D.lgs. n. 81/2015). Contratto di somministrazione (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro parasubordinato Contratto di lavoro a progetto (abrogato dal 25 giugno 2015 ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 81/2015). Collaborazioni coordinate e continuative (D.lgs. n. 81/2015). Lavoro autonomo (Partite IVA). Prestazioni occasionali, associazione in partecipazione, contratto di arruolamento, tirocinio formativo e stage, rapporto di lavoro cooperativo; trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda (art. 2112 c.c.; art. 32 del D.lgs. n. 276/2003); disciplina dell'appalto e del distacco; lavoro minorile (Decreto legislativo 345/99); lavoro domestico. La sicurezza sul lavoro. La tutela dei diritti umani e i principali organismi internazionali. L'Unione Europea. La politica doganale dell'Unione europea: l'unione doganale. L'abolizione dei dazi e delle restrizioni alle frontiere interne: l'armonizzazione dell'IVA e delle accise. La tariffa integrata comunitaria (TARIC). Il coordinamento delle amministrazioni doganali: il Codice doganale dell'Unione europea. L'Agenda 2030. La spesa sociale. Le prestazioni assistenziali e previdenziali. La politica delle entrate pubbliche e il sistema tributario italiano. I tributi. La pressione fiscale. Le imposte e i loro principi e presupposti giuridici. ARGOMENTI TRASVERSALI SVILUPPATI DAL PRIMO AL QUINTO ANNO. SARA' CURA DEI DIPARTIMENTI INTEGRARE I PERCORSI DIDATTICI DEFINENDO COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'. TALE DOCUMENTO, INTEGRATO ANCHE CON LE SCHEDE DI OSSERVAZIONE E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE, COSTITUIRA' INTEGRAZIONE AL CURRICOLO. Costituzione italiana: Percorsi

didattici: Storia della bandiera e dell'inno nazionale. Agenda 2030: Percorsi didattici: Analisi e studio dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e lotta alla povertà contenuti nel documento programmatico. La nostra impronta sull'ambiente. L'educazione alla cittadinanza globale. Sconfiggere la povertà. Sconfiggere la fame. Salute e benessere. Ambienti sicuri e primo soccorso. Il diritto all'istruzione. La parità di genere. Acqua pulita. La guerra dell'acqua. L'energia pulita e accessibile. Il lavoro dignitoso e la crescita economica. Impresa, innovazione e infrastrutture. Ridurre le disuguaglianze. Le città sostenibili. Consumo e produzione responsabili. La lotta contro il cambiamento climatico. La vita sott'acqua. La vita sulla terra. La tutela degli animali. La pace, la giustizia e le istituzioni solide. Le partnership per raggiungere gli obiettivi. Educazione stradale: Percorsi didattici: Norme di comportamento alla guida di un ciclomotore, di una bicicletta e viaggiando a piedi. Uso del casco e posizione alla guida. La segnaletica stradale: segnali luminosi, segnali orizzontali, segnali di pericolo, segnali di precedenza, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di indicazione; fermata e sosta. Gli incidenti stradali: cause e norme di prevenzione. Assicurazione. Educazione alla cittadinanza digitale: Percorsi didattici: Norme di comportamento da osservare nell'ambito di utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Strategie di comunicazione al pubblico specifico. Rispetto delle opinioni altrui e consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. L'affidabilità delle fonti sul web: analisi, confronto e valutazione dei dati, informazioni e contenuti digitali. Informazione e partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Il web per collaborare. Social e netiquette. Identità digitale e privacy. Le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Bullismo e cyberbullismo. Ludopatie e hikikomori. Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato: Percorsi didattici: La scuola e i suoi organi. Partecipazione attiva alla vita scolastica ed esercizio concreto della

cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica. Diritti e doveri dello studente. La tutela dei diritti in ambito scolastico. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. L'attivismo del terzo settore. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Stato e cittadini contro la mafia. La confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L.109/96 - [www.anbsc.it](http://www.anbsc.it) agenzia beni sequestrati e confiscati). Fenomeni di criminalità economica (corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni, usura, etc.). Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La funzione dell'Unesco. Conoscenza e partecipazione al mondo del volontariato.

Formazione di base in materia di protezione civile: Conoscenza del rischio e prevenzione. Obiettivi: 1. Promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti per prevenire gli incidenti e vivere in ambienti sicuri; 2. Rimuovere i comportamenti a rischio favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze, atteggiamenti e capacità operative attinenti a stili di vita corretti; 3. Stimolare gli Studenti ad analizzare e a riflettere sui propri comportamenti; 4. Stimolare gli Studenti ad analizzare il ruolo delle responsabilità individuali per potenziare e migliorare i livelli di sicurezza propri e della comunità; 5. Far comprendere agli studenti che un argomento può essere studiato da diversi punti di vista; 6. Aiutare gli studenti a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità; 7. Stimolare gli studenti ad esprimere opinioni e informazioni riguardo ai problemi connessi alla prevenzione, alla Protezione Civile e alla sicurezza sociale; 8. Stimolare gli studenti al lavoro in gruppo. Educazione alla salute e al benessere: Percorsi didattici: Prevenzione e sensibilizzazione sulle sostanze d'abuso, in particolare prevenzione dell'alcolismo e tabagismo. La corretta alimentazione e prevenzione dei disturbi alimentari. Identità e affettività La donazione di organi e tessuti. La donazione delle cellule staminali del midollo osseo. Sensibilizzazione alla lotta ai tumori. Obiettivi:

1.- Star bene con se stessi. Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando: l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene"; la definizione del proprio progetto di vita personale; la progressiva acquisizione di una propria identità affettiva; l'acquisizione di un atteggiamento critico e di una autonomia di giudizio; l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e nelle proprie vocazioni ed attitudini, culturali e sociali.

2.- Star bene con gli altri. Contribuire alla costruzione di una cultura improntata al rispetto dell'altro, aumentando: la capacità di rapportarsi agli altri, ascoltare, discutere, esprimere le proprie opinioni; il riconoscimento della diversità e della comunicazione come valori e occasioni di arricchimento da costruire; la capacità di interagire, al di fuori del gruppo dei pari, con genitori, insegnanti e altri adulti; il raggiungimento di comportamenti d'interazione autonomi e consapevoli; l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come base di una buona convivenza.

3.- Star bene con l'ambiente di riferimento. Potenziare momenti di protagonismo degli studenti fornendo occasioni di: incontro con le strutture pubbliche, private e del volontariato; approfondimento disciplinare e coinvolgimento emotivo nei contenuti di maggior sensibilità ed attualità; riflessione critica sull'interazione coi prodotti di consumo, in particolare in ambito alimentare e farmacologico; collegamento trasversale, a scuola, con le discipline tradizionali. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari: Da Linee guida educazione ambientale proposto dal "Programma di azioni di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la sensibilizzazione ed educazione ambientale": Il nuovo modello di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile: stato dell'arte e prospettive future. L'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze,

valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente." Nelle parole della International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile. Nell'Unione Europea l'educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria: numerosi Stati Membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile. In ambito internazionale la Strategia UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) per l'educazione per lo sviluppo sostenibile (Vilnius, 2005), ha definito l'educazione ambientale come pre-requisito per lo sviluppo sostenibile ovvero come uno strumento per il buon governo e per i processi decisionali. Percorsi didattici: Percorso 1 - TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE Percorso 2 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: FLORA E FAUNA Percorso 3 - ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE Percorso 4 - GESTIONE DEI RIFIUTI Percorso 5 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: SERVIZI ECOSISTEMICI Percorso 6 - GREEN ECONOMY: GREEN JOBS & GREEN TALENTS Percorso 7 - LA CITTÀ SOSTENIBILE: INQUINAMENTO, CONSUMO DI SUOLO E RIFIUTI Percorso 8 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: DISSESTO IDROGEOLOGICO DA LINEE GUIDA "Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e

nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.”<sup>42</sup>

#### **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa è ricca di percorsi variegati che mirano all'acquisizione ed al potenziamento di molteplici competenze trasversali ed implicano differenti discipline la cui progettazione è declinata per anni differenti in modo integrato per lo sviluppo delle competenze chiave. Per il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza è predisposto un piano di intervento multidisciplinare da cui dipanano i seguenti percorsi: per religione, "L'ARTE SACRA: FORMA DI LINGUAGGIO", "STORIA E CIVILTÀ FIGLIE DELLA RELIGIONE", "MODELLI E VALORI PER AGIRE SOCIALMENTE"; per le scienze naturali "ESPERIENZE DI LABORATORIO SCIENTIFICO"; per le lingue e culture straniere "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE", "PROMOZIONE DEL TERRITORIO". Lavorare su questo aspetto significa supportare nei discenti la capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Al termine del biennio il discente è in grado di saper ascoltare, negoziare, condividere, nel rispetto dei ruoli e compiti e regole di convivenza, valorizzando e supportando le potenzialità individuali, saper tracciare un percorso di lavoro (conoscenze e competenze necessarie), individuando obiettivi condivisi e prodotti comuni. Al termine del triennio sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Il potenziamento della competenza ad agire in modo consapevole è necessario per sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Riconoscere la propria identità relativa al



tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive. Al termine del biennio il discente sa perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui; sa valutare e approfittare delle opportunità individuali e collettive, riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui. Al termine del triennio il discente sa essere consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Agevolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare significa supportare l'abilità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Per il potenziamento di tale competenza sono strutturati i seguenti percorsi: "LA STRADA DA PERCORRERE", "IL METODO DI STUDIO: UN VIAGGIO CONSAPEVOLE" (che coinvolgono le discipline di Italiano, Latino, Greco, Geostoria), "IMPARIAMO AD APPRENDERE" (Scienze Umane), "IL GRUPPO COME LIMITE O COME RISORSA" (Scienze Umane e Diritto), "DALL'UNIVERSALISMO MEDIEVALE AGLI STATI NAZIONALI" (Storia), "IL METODO" (Matematica, Informatica, Fisica), "La conoscenza di sé" (Lingue straniere), "L'ASTRONOMIA" (Scienze naturali), "CITTA' E TERRITORIO TRA PASSATO E PRESENTE"

(Disegno e Storia dell'Arte). Tali percorsi puntano a rendere i discenti, al termine del biennio, in grado di saper distinguere e organizzare, nei vari ambiti disciplinari, dati (fatti oggettivi relativi ad un evento) informazioni (dati cui si attribuisce un significato, un valore) conoscenze (elaborazione delle informazioni attraverso un processo); a saper utilizzare pluralità di fonti, a saper definire tempi, strategie, modalità di lavoro, strumenti. Al termine del triennio, i percorsi proposti mirano ad aver fatto acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e

approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita; ad essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; a saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; ad utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo- ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale e multilinguistica sono strutturati i seguenti percorsi: "I PRINCIPI E I BENEFICI DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO", "I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO DI FORZA, RESISTENZA E VELOCITÀ" (Scienze motorie), "LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'AMBIENTE

CIRCOSTANTE" (Lingue straniere), "ALLE DIPENDENZE DELL'ARTE" (Disegno e Storia dell'Arte), "L'UOMO E LA POLIS" (Filosofia, Diritto, Scienze Umane). Aver acquisito tale competenza significa comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Al termine del biennio il discente sa comunicare (comprendere e rappresentare) in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo; saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto

di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione delle conoscenze. Al termine del triennio il discente è in grado di padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativo saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Sa riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Sa collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Il complesso delle tre competenze indicate è potenziato anche attraverso il "LABORATORIO DI

ACCOGLIENZA" che coinvolge le seguenti discipline: Italiano, Latino, Greco, Geo-storia, Matematica, Scienze Motorie, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue e culture straniere, Fisica, Informatica. A sviluppare la competenza imprenditoriale guardano i percorsi "SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ" che coinvolge le discipline matematiche e fisiche, nonché "CORPO E RAPPRESENTAZIONE" (Disegno e Storia dell'Arte), "MALATTIE GENETICHE E DISTURBI MOTORI" (Scienze Naturali), "KEEP CALM I HAVE A PROJECT" (Matematica, Fisica, Informatica). Risolvere i problemi significa saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Il discente che ha acquisito tale competenza, al termine del biennio affronta situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione, stabilisce le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre, propone soluzioni creative ed alternative. Al termine del triennio sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

L'acquisizione della competenza ad individuare collegamenti e relazioni permette al discente di saper individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. Potenziando tale competenza il discente al termine del biennio sa individuare e rappresentare collegamenti tra eventi e concetti di diverse discipline; al termine del triennio sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; possiede i contenuti

fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Progettare significa elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Al termine del biennio il discente che ha sviluppato tale competenza utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi realmente raggiungibili e di complessità crescente; formula strategie di azione e verifica i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci. Al termine del triennio il discente sa sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. "CULTURA IN AZIONE" è infine un percorso che coinvolge le discipline di Italiano, Latino e Greco e mira allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale e digitale, ovvero ad acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Il discente che abbia sviluppato tale competenza al termine del biennio è consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita; distingue nell'informazione i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione); interpreta in modo autonomo l'informazione, valutandone attendibilità ed utilità. Al termine del triennio sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare; è in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ampio e multiforme è il curricolo per le competenze chiave di cittadinanza. Un'offerta di progetti rivolti agli studenti dei vari anni dei percorsi liceali mira in particolare a sviluppare 1) la competenza in materia di cittadinanza, 2) la competenza alfabetica funzionale, 3) ad agevolare la competenza personale, sociale e imparare ad imparare e 4) la competenza in consapevolezza ed espressione culturale. In generale, rispetto alla competenza alfabetica funzionale, il curricolo mira a sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero; sviluppare la capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri; comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione; distinguere e utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Agevolare un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione, la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, nonché un interesse a interagire con gli altri, la consapevolezza della necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Rispetto alla competenza personale, sociale e di imparare ad imparare, il curricolo è predisposto per sviluppare l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace

del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo; potenziare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Favorire l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento, applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili. Agevolare una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento, apprendere autonomamente e lavorare in modo collaborativo quale parte del processo di apprendimento, organizzare il proprio apprendimento, sviluppare la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita. In riferimento alla competenza in materia di cittadinanza il curricolo si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze personali, interpersonali e interculturali riguardanti tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Dotare i discenti di competenza civica ovvero degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare la competenza sociale collegata al benessere personale e sociale, la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali,

intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. Agevolare un'efficace partecipazione sociale e interpersonale comprendendo i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società.

Supportare la conoscenza dei concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura, agevolare la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea. Sviluppare la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri; promuovere l'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità. Sostenere gli alunni nell'interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, apprezzare la diversità e rispettare gli altri per superare i pregiudizi. Sviluppare la competenza civica basata sui concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale. Agevolare la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale; sviluppare la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici, potenziare la conoscenza dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, come pure una consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa. Supportare la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà



e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata; sviluppare la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori diversi, il senso di responsabilità, comprensione e rispetto per i valori condivisi e per i valori e la sfera privata degli altri. Per quanto concerne la competenza di materia di consapevolezza ed espressione culturale, il curriculum offerto mira ad accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Allargare la consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Sviluppare una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea, sviluppare la creatività e la disponibilità a coltivare la capacità estetica tramite l'auto-espressione artistica e la partecipazione alla vita culturale.

Si rimanda all'allegato che sintetizza le attività previste.

**ALLEGATI:**

PTOF- CURRICOLO DI ISTITUTO CON EDUCAZIONE CIVICA (1)\_compressed.pdf

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO  
(PCTO)**

Una premessa: a motivo dell'emergenza socio - sanitaria da Covid-19 questi ultimi anni sono stati caratterizzati dalla difficoltà di avere un approccio più diretto, in presenza, presso gli Enti e le associazioni pubbliche e private con cui si collaborava da

anni.

Le misure restrittive a cui siamo stati sottoposti hanno inciso anche nella realizzazione di tante attività didattiche, compresa la formulazione e lo sviluppo dei PCTO. Molti percorsi hanno subito una necessaria riformulazione.

In attesa di ritornare a far dialogare la scuola e il mondo del lavoro in presenza, la scuola continuerà a progettare e a partecipare a percorsi offerti secondo le modalità concessaci dagli strumenti informatici e dalle piattaforme specifiche, sulla base di Convenzioni ormai consolidate nel tempo, quali:

- ERASMUS DIGITAL THEATRE (per l'indirizzo linguistico e scienze umane)
- EIPASS (tutti gli indirizzi)
- J.A. Junior Achievement: educazione all'imprenditorialità: tutti gli indirizzi
- ORIENTAPUGLIA/ASTERPUGLIA - fiera dell'Orientamento: tutti gli indirizzi
- AICC: GIORNATE MONDIALI DELLA CULTURA LATINA E GRECA: indirizzo classico
- PREMIO ASIMOV: indirizzi classico e scientifico
- ART&SCIENCE: indirizzo scientifico
- INFN: indirizzo scientifico
- UNISALENTO: DIPARTIMENTI VARI: tutti gli indirizzi
- SALE SCUOLA VIAGGI: tutti gli indirizzi
- ICD: RAGGI COSMICI: indirizzo scientifico
- CAROLI HOTEL: INIZIATIVE CULTURALI VARIE: linguistico, scienze umane
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE: indirizzo linguistico e scienze umane
- ENTI e PROFESSIONISTI PER LA PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE LOCALI: indirizzo scienze umane e linguistico

L'Istituto intende realizzare PCTO seguendo, prioritariamente, i seguenti criteri:

- Collegamento con gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio e con le sedi Universitarie. PCTO che siano promotori di un orientamento in entrata (favorendo collaborazioni tematiche con la scuola media, per esempio con le tematiche legate all'ed. civica, all'ambiente, all'acquisizione delle lingue e delle competenze artistiche di cui i nostri ragazzi sono abili) e di orientamento in uscita (favorendo i rapporti con le università e il mondo delle certificazioni post diploma).
- Collaborazione con l'Amministrazione Comunale, gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio
- almeno di durata biennale, per poter esprimere una continuità formativa, concordando con gli enti il monte ore
- I PCTO devono essere svolti previa formazione sulla Sicurezza sul Lavoro svolta in modalità on-line sulla piattaforma ministeriale: [www.alternanza.miur.gov.it](http://www.alternanza.miur.gov.it) > inizia-subito

#### **IL LAVORO DEI VARI SOGGETTI DELL'ATTIVITÀ PCTO**

- **Il Dipartimento.** La progettazione dei PCTO, come già esplicitato nelle Linee Guida nazionali, deve avere avuto il suo incipit nella progettazione operata già nell'ambito dipartimentale, nella quale si è voluto considerare le tre dimensioni di avviamento dei PCTO:
  - 1. la dimensione curriculare;
  - 2. la dimensione esperienziale;
  - 3. la dimensione orientativa.

Tutte queste dimensioni sono state poi riportate graficamente nelle schede di valutazione e di certificazione delle Competenze e integrate con la tabella delle competenze trasversali comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro

come soft skill e riassunte dalle Linee Guida nazionali nelle tabelle allegate.

**Il CdC.** Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definirà, con l'aiuto delle FF.SS i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di quell' ampio repertorio di competenze di cui sopra. Il CdC, in maniera autonoma su alcuni PCTO e in ragione della natura del PCTO stesso, in sinergia con la valutazione del tutor esterno per altri PCTO, provvederà a formulare una valutazione del profitto e del comportamento per ogni singolo alunno, tenuto conto anche della provvisorietà di alcuni PCTO ma anche, se non soprattutto, della ricaduta dello stesso in ordine alle competenze, abilità e conoscenze delle singole discipline

**Tutor interni ed esterni:** come già presente nella Convenzione.

**ALLEGATI:**

PCTO - tabelle competenze.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

# AREA SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

## OLIMPIADI DI MATEMATICA

- Olimpiadi di Matematica organizzate da UMI (Unione Matematica Italiana) in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa. Le O.d.M. si suddividono in fase di Istituto o Giochi di Archimede con gara primo Biennio e gara secondo biennio e quinto anno. Si guideranno i ragazzi ad un'esplorazione delle proprie competenze, con l'ausilio di test che favoriscono spunti di riflessione e rielaborazioni individuali e di gruppo sui risultati emersi oltre che l'acquisizione delle tecniche di risoluzione dei più frequenti quiz di ragionamento logico.

## **LOGICA PER L'ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO**

Si guideranno i ragazzi ad un'esplorazione delle proprie competenze, con l'ausilio di test che favoriscono spunti di riflessione e rielaborazioni individuali e di gruppo sui risultati emersi oltre che l'acquisizione delle tecniche di risoluzione dei più frequenti quiz di ragionamento logico.

## **OLIMPIADI DI FISICA**

- Olimpiadi di Fisica e Giochi di Anacleto organizzati da AIF (Associazione per l'insegnamento della Fisica).

La prima fase delle Olimpiadi della Fisica, rivolte agli studenti del secondo biennio e quinto anno, si svolge in Istituto. I primi 6 studenti classificati vengono segnalati per la fase provinciale che si svolge presso il Dipartimento di Matematica e Fisica e consiste di due prove, una con quesiti a risposta multipla e l'altra con 2 problemi. I migliori classificati saranno convocati alla Gara Nazionale.

-I Giochi di Anacleto coinvolgono gli studenti del primo biennio alle prime armi con lo studio della Fisica.

I ragazzi affronteranno due prove: la prima "Domande e Risposte" (nell'ultima settimana di Aprile e nella seconda) "In Laboratorio" verrà proposto un esperimento di cui faranno una relazione guidata, il tutto in 120 minuti.

## **VERSO L'ESAME DI STATO CON L'AUSILIO DELLA CALCOLATRICE GRAFICA**

In accordo con le nuove indicazioni ministeriali, in linea con le attività di adeguamento delle prove dell'Esame di Stato alle Indicazioni Nazionali per i licei e al PNSD il progetto intende proporre un corso in merito al tema dell'utilizzo delle calcolatrici elettroniche nello svolgimento della seconda prova dell'esame. Il progetto nasce con la finalità di proporre un miglioramento dei livelli di competenza tramite la

promozione dell'utilizzo consapevole degli strumenti di calcolo quali le calcolatrici grafiche. La nostra scuola è dotata di 11 calcolatrici grafiche CASIO FX-CG50 grazie al progetto didattico nazionale per la promozione degli ambienti di apprendimento laboratoriali "IL MONDO DA' I NUMERI".

## **PLS FISICA**

Seminari, attività laboratoriale, preparazione e discussione della tesina in power point, partecipazione master classes. Il progetto intende far acquisire agli allievi una conoscenza più approfondita degli argomenti trattati a scuola; far conoscere loro come procede la ricerca nell'Università; Introdurli al lessico universitario; aiutarli ad avere un'idea più chiara del collegamento tra il percorso formativo e le opportunità di lavoro; dare l'opportunità ai ragazzi di acquisire crediti universitari se superano il test finale.

## **OLIMPIADI DELLE SCIENZE NATURALI**

Le Olimpiadi di Scienze Naturali è un progetto organizzato da ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali). L'Anisn è un soggetto accreditato al fine dell'individuazione delle iniziative per la valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie

(decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, DDG 25 febbraio 2010, DM n. 16 del 17 luglio 2012 e DD n.726 del 9 luglio 2015).

L'elenco degli studenti vincitori delle Olimpiadi delle Scienze Naturali è inserito nell'Albo Nazionale delle Eccellenze. Alla selezione di Istituto possono partecipare gli alunni di tutti gli indirizzi del Liceo purché possiedano i requisiti individuati dal dipartimento di Scienze (aver conseguito almeno la valutazione di 8/10 in linea con lo scopo del Concorso (valorizzare le eccellenze).

La nostra scuola vi partecipa sin dal 1995.

Le Olimpiadi di Scienze Naturali è un progetto organizzato da ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali). L'Anisn è un soggetto accreditato al fine dell'individuazione

delle iniziative per la valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie (decreto legislativo 29 dicembre 2007, n.262, DDG 25 febbraio 2010, DM n. 16 del 17 luglio 2012 e DD n. 726 del 9 luglio 2015).

L'elenco degli studenti vincitori delle Olimpiadi delle Scienze Naturali è inserito nell'Albo Nazionale delle Eccellenze.

Alla selezione di istituto possono partecipare gli alunni di tutti gli indirizzi del Liceo purché possiedano i requisiti individuati dal dipartimento di Scienze (aver conseguito almeno la valutazione di 8/10 in linea con lo scopo del Concorso (valorizzare le eccellenze). La nostra scuola vi partecipa sin dal 1995.

## **GIOCHI DELLA CHIMICA**

Il progetto è destinato alle classi del primo e del secondo biennio e coinvolgerà tutti i docenti di scienze di tutti gli indirizzi.

I Giochi della Chimica prevedono una prima fase d'Istituto, e successive fasi regionale e nazionale.

Per la fase d'Istituto i docenti interni, sulla scorta delle indicazioni ricevute, elaborano le prove per selezionare gli studenti da inviare alla fase successiva.

La nostra scuola vi partecipa sin dal 1995.

## **PROGETTO GEOLAB - LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI SULLA GEOLOGIA DEL SALENTO**

Il progetto " Geolab: laboratorio sulla Geologia del Salento", intende illustrare i

metodi della ricerca geologica attraverso:

- Escursioni presso siti di interesse geologico della costa salentina.
- L'osservazione e l'analisi dei paesaggi del Salento leccese e delle rocce che costituiscono la struttura geologica della penisola.
- Seminario "Dalla deriva dei Continenti alla Tettonica delle Placche", tenuto da un esperto esterno, rivolto agli studenti delle classi quinte di tutti gli indirizzi del Liceo.

## **AREA LINGUISTICA- MEDICA- UMANISTICA**

### **E-TWINNING SCAMBIO CULTURALE**

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Intende inoltre sviluppare collaborazione e condivisione tra insegnanti, studenti e scuole a livello europeo;

-Sviluppare competenze trasversali legate al pensiero critico, alla creatività e allo spirito d'iniziativa e al problem solving

-Offrire opportunità di formazione professionale ai docenti necessarie per sviluppare una didattica per competenze e migliorare le competenze pedagogiche

-Proporre modelli didattici innovativi attraverso il confronto di modelli di insegnamento e apprendimento

-Sviluppare competenze di cittadinanza digitale utili per la costruzione di comunità di pratica

### **STAGE IN PAESI FRANCOFONI**

Lo stage all'estero assume una connotazione educativa e di apertura verso stili di vita e modelli culturali che ormai interagiscono e si confrontano con i nostri. Il programma, della durata di una settimana, rielaborato con l'Agenzia di riferimento, prevede un corso di perfezionamento e approfondimento della lingua francese curato da professori di madre lingua (20 ore per settimana) e un Social Programme



consistente in pomeriggi culturali organizzati nella città scelta come meta e in escursioni di un'intera giornata per visitare luoghi significativi e musei.

## **STAGE LINGUISTICO IN SPAGNA**

Lo stage con destinazione Siviglia, rivolto agli alunni delle classi 3C, 3B e 4B Linguistico, si propone come fase imprescindibile del percorso di studio della lingua straniera

dal momento che il nostro territorio attrae sempre più turisti e investitori spagnoli e sudamericani che necessitano mediatori linguistico-culturali con esperienze all'estero.

## **PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELF (DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE) B1**

Tale progetto si propone di far conseguire agli alunni la certificazione B1 in Lingua Francese, livello richiesto in lingua straniera all'inizio del Triennio e conferito dal Ministère de l'Education Nationale, presso l'Alliance Française di Lecce. Per la realizzazione di tale progetto, si richiedono 30 ore annuali di Corso con un docente madrelingua francese

## **PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELF (DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE) B2**

Tale progetto si propone di far conseguire agli alunni la certificazione B2 in Lingua Francese, livello richiesto in lingua straniera alla fine del Triennio e conferito dal Ministère de l'Education Nationale, presso l'Alliance Française di Lecce. Per la realizzazione di tale progetto, si richiedono 30 ore annuali di Corso con un docente madrelingua francese

Guidati dai docenti, gli studenti saranno coinvolti in attività di gruppo e individuali, volte al potenziamento delle competenze scritte e orali per il raggiungimento del

livello B2 del QCER delle lingue. Le competenze da raggiungere saranno le seguenti:

- capire il contenuto di un documento orale, tratto da telegiornali o conferenze su temi di attualità.
- comunicare in modo preciso e circostanziato con un interlocutore madrelingua.
- comprendere un testo scritto di cultura generale.
- scrivere una lettera formale, un saggio o rispondere a un forum su argomenti di cultura generale e attualità, esponendo anche la propria opinione.

## **PERCORSO TEATRALE IN LINGUA FRANCESE**

Il percorso didattico di Lingua Francese è ideato in collaborazione con l'associazione Erasmus Theatre.

Lo studio e la visione finale dello spettacolo *Le Malade imaginaire* sono articolati in 6 moduli online, + 2 moduli dal vivo della durata complessiva di 15 ore per avvicinare gli studenti alla Lingua Francese attraverso le tecniche teatrali e lo studio di un testo del teatro classico.

## **ENGLISH FOR FUN (B1 INGLESE)**

Le attività includeranno: attività di reading comprehension in piccoli gruppi, revisione grammaticale individuale e in piccoli gruppi, presentazione di contenuti lessicali, grammaticali e audio\video tramite la flipped classroom, produzione di brevi testi basati sui contenuti presentati nel testo, role plays, produzione scritta, drammatizzazione di scritti \ dialoghi. Il corso si propone di recuperare le abilità di base nella Lingua Inglese e attestarle ad un livello B1 del Cefr. Le finalità verranno perseguite grazie alle più diverse metodologie quali la flipped classroom, cooperative learning e peer to peer.

## **PRIMI PASSI VERSO LO SPAGNOLO**

Il progetto della durata di 9 ore complessive, realizzato in orario extra-scolastico e propedeutico allo studio della lingua spagnola nel Liceo Linguistico "Quinto Ennio" di Gallipoli, si rivolge agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado. Mira a promuovere lo studio di tale lingua attraverso un approccio ludico che si basi sul metodo funzionale-comunicativo.

Attraverso dialoghi, filastrocche, canzoni gli alunni saranno in grado di relazionarsi utilizzando semplici funzioni comunicative, arricchendo in questo modo la loro abilità linguistica.

Inoltre, acquisiranno un atteggiamento di rispetto e di curiosità nei confronti di una lingua e di una cultura differenti. Il progetto scaturisce da un'attenta riflessione sulle difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, e sulle paure "preventive" manifestate da ragazzi e genitori nei confronti dello studio di una lingua straniera nuova come lo spagnolo.

Il fine è, pertanto, la creazione di un "ponte", che, per quanto piccolo, realizzi quel collegamento opportuno nell'ottica di un percorso formativo unitario, per garantire un continuum tra i curricula scolastici.

## **TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA**

La partecipazione ad uno spettacolo teatrale in lingua straniera offre agli studenti del Linguistico la duplice possibilità di approfondire temi culturali e letterari legati all'universo ispano, e di consolidare le strutture linguistiche attraverso l'ascolto della recitazione e della musica.

Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera, stimolando l'interesse e la curiosità per le opere teatrali.

## **ORIENTAMENTO EUROPA**

Il progetto intende ampliare e sviluppare organicamente nei partecipanti la coscienza di una cittadinanza europea, potenziando la percezione di sé quali attori immersi in uno scenario locale strettamente interconnesso e intrecciato nell'imminente destino e nelle possibilità di sviluppo alla

storia e all'evoluzione istituzionale e sociale dell'Europa.

## **LA MEDICINA SI RACCONTA-PROGETTO HIPPOCRATE**

Seminari e incontri in presenza e/o online con Medici Specialisti. Il progetto intende  
-valorizzare la personalità degli studenti attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, al fine di scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo di ciascuno.

- Educare alla cittadinanza attiva
- Rafforzare la consapevolezza e le aspettative degli studenti in relazione ad una scelta efficace e consapevole del percorso universitario.

## **APPASSIONATE MENTI**

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla lettura in Lingua e alla rielaborazione del testo sviluppando così le abilità di comprensione e scrittura. Obiettivi formativi e competenze attese dal progetto, seguendo una didattica di tipo laboratoriale, cerca di sviluppare le abilità di lettura e scrittura ad un livello B2. Le attività prevederanno degli incontri di tipo seminariale, ma anche incontri basati su metodologia peer to peer e tutoring.

## **'RELAZIONARSI' PER ESSERE'**

Il progetto ha lo scopo di sviluppare una riflessione sull'importanza di entrare in relazione con i pari e con persone che rivestono ruoli differenti, stabilendo con essi rapporti sani, attraverso cui poter crescere e far crescere. È un percorso che rileva tutta la sua importanza alla luce dell'isolamento in cui gli alunni si sono trovati durante la pandemia di Covid, che li ha costretti a vivere in solitudine, anche quando soli non erano.

La dimensione sociale dell'uomo è un fatto acclarato (l'uomo 'un animale sociale', sosteneva Aristotele, e l'ho ha bisogno del Tu, ribadiva Feuerbach) e quando essa

viene meno, si compromette la possibilità di costruire sia rapporti sani, rispettosi della propria e dell'altrui persona, sia una percezione di sé che consenta di affrontare le criticità esistenziali che la vita di ogni giorno presenta.

Il progetto è rivolto alle classi del triennio dei diversi indirizzi.

## **STRATEGIE ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO E PREVENZIONE DROGHE**

Si realizzeranno attività di approfondimento tematico sul bullismo e cyberbullismo con la mediazione anche di esperti del settore.

## **MEDITERRANEO IDENTITÀ ALLO SPECCHIO**

Una sfida della nostra civiltà è la convivenza pacifica e proficua delle diverse realtà culturali presenti nel nostro Paese: questa sfida si affronta specialmente nella scuola, luogo naturale d'incontro fra persone diverse, pari in principio, chiamate a crescere insieme nei processi di formazione, luogo - simbolico e concreto - in cui si costruisce il futuro di tutti.

Il progetto è volto a definire una proposta didattica per favorire la conoscenza e la valorizzazione delle origini comuni a tutti i popoli del Mediterraneo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la consapevolezza che attraverso la conoscenza del patrimonio storico, archeologico, culturale e ambientale si acquisisce coscienza delle proprie radici storiche;

Acquisire la capacità di indagine e approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche, culturali e ambientali nell'ambito delle tematiche proposte;

Sviluppare la capacità progettuale;

Sviluppare la capacità espressiva;

Acquisire competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

## **ORIENTAMENTO- PROGETTO DI ISTITUTO**

L'orientamento è un'attività di sostegno allo studente per aiutarlo ad affrontare un processo decisionale e giungere così ad assumere una scelta consapevole. Le iniziative messe in campo tenderanno ad elevare la percentuale di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento declinata in 3 aree di intervento: - AREA 1 Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio. - AREA 2 Orientamento in itinere: favorire il riorientamento degli studenti in situazione di disagio ed a rischio di insuccesso formativo mediante il passaggio tra istituti scolastici. - AREA 3 Orientamento in uscita: progetto ponte in collaborazione con le Università, campus e stages presso le università, PCTO in collaborazione con aziende ed enti locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere agevole il passaggio dalla scuola secondaria di I grado al Liceo per un armonico sviluppo della personalità intellettuale dello studente nel suo processo formativo Far conoscere agli alunni della scuola secondaria di I grado l'ambiente fisico e umano e l'attività didattico-educativa, svolta a vari livelli dal liceo, chiarendo loro gli obiettivi da raggiungere nelle singole discipline, i metodi di lavoro e i criteri di valutazione Conoscere i livelli di partenza per formulare una programmazione didattica adeguata, progettare gli interventi affinché le differenze di partenza non compromettano il conseguimento dei traguardi di arrivo Favorire, attraverso il dialogo, la conoscenza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali e la collaborazione fra studenti, in un clima di lavoro sereno Portare ciascuno a non essere "orientato" ma ad auto-orientarsi Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni. Promuovere una sufficiente conoscenza del mondo del lavoro e degli attuali sistemi sociali.

**REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL  
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER  
L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE  
STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA**

**COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1**

- LABORATORIO DI SCRITTURA
- LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE (livello B1)
- LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (livello B1)
- LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLO 1 (livello B1)- El español, un mundo a tu alcance
- LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLO 2 (livello B2)- El español, un mundo a tu alcance
- LABORATORIO POTENZIAMENTO DI LINGUA FRANCESE (livello B2)
- LABORATORIO POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE (livello B2)
- POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
- LABORATORIO DI POTENZIAMENTO MATEMATICA 2
- DAL PROGETTO ALLA STAMPA 3D
- LABORATORIO DI DEBATE
- LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'
- ARTE CONTEMPORANEA 1
- ARTE CONTEMPORANEA 2
- LABORATORIO TEATRO 1
- LABORATORIO TEATRO 2
- LABORATORIO DIDATTICA DELLA STORIA

**Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità.**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione - Fondo di Rotazione (FdR) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2

-LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

-DISEGNATORE CAD 2D

-CODING/ROBOTICA E SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

-MATEMATICA

- UMANISTICAMENTE- " I CORTILI SI RACCONTANO "

**- FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**

**13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica**



### **13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**

-L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

### **AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM**

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

## **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: strumenti e attività**

- **Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)**

I destinatari della didattica Bring Your Own Device (BYOD), "porta il tuo dispositivo", sono tutte le classi dell'ISS " Q. Ennio".

Risultati attesi: "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti; promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti e le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

Questa didattica costituisce un'importante occasione che permette ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Agli studenti sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, accedere al web, con l'uso dei propri dispositivi (pc, tablet, hi-phone) in classe per:

- ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; - entrare a far parte di social network per la didattica, dove l'apprendimento

subisce un vero e proprio capovolgimento;

- rispondere a quiz e sondaggi, utilizzando direttamente il proprio smartphone come "telecomando" (student response systems).

I risultati attesi sono:

-svolgere attività in modalità flypped- classroom, in ambienti adeguati al potenziamento delle classi virtuali, con il reperimento di materiali e informazioni dalla rete;

-utilizzare strumenti con metodologie flessibili per adeguarle ai diversi bisogni degli studenti;

-incentivare la didattica per piccoli gruppi (verticali, aperti, omogenei, eterogenei, orizzontali...);

-utilizzare gli spazi anche per lavoro collaborativo.

- **Ambienti per la didattica digitale integrata - Tasselli di mosaico**

Tutti gli studenti e tutti i docenti dell'ISS Q. Ennio sono coinvolti.

*Aule "aumentate": uso della tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale*

Esse assicurano ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale del web e, dove possibile, anche collettiva, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. (Tutte le classi possono essere aumentate con l'uso della didattica BYOD)

*Spazi di apprendimento "alternativi" (aula magna)*

Questi spazi, più grandi delle aule, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche (finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio); l'aula magna potrà ospitare più gruppi classe orizzontali o verticali per fruire di un cooperative learning, ed eventualmente anche ad una cooperazione in conferenza con altri istituti di altre città, regioni o paesi;

*Laboratori mobili:* dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Si cercherà di colmare le mancanze attraverso l'uso delle tecnologie in possesso dei singoli studenti. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Si cercherà di produrre, nelle diverse materie e nelle diverse aule, spazi e laboratori, un tassello di puzzle, per partecipare al successo formativo e metodologico degli studenti, andando a cesellare ogni "micro argomento" disciplinare, per la costruzione completa delle

competenze.

- **Ambienti per la didattica digitale integrata: spazi virtuali**

Creare porzioni di spazio di apprendimento per la didattica digitale integrata PNSD attraverso google drive (spazio virtuale in cui creare uno store d'Istituto nei diversi ambiti disciplinari). L'ambiente di apprendimento di google drive, è un luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di: -una varietà di risorse e strumenti informativi; -attività di apprendimento guidato o di problem solving; -esperienza e conoscenza individuale, di docente e discente, con interventi adeguati.

Attraverso Google drive si mira ad utilizzare le tecnologie anche per l'istruzione e reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, come richiesto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 sulle competenze chiave.

Con l'uso di Google drive nella didattica -digitale integrata- non si sostituisce interamente lo scambio tradizionale, ma lo si arricchisce, alternando i tradizionali metodi di istruzione con strumenti digitali.

- **Ambienti per la didattica digitale integrata: osmosi tra scuola e territorio**

Coinvolgere l'intera comunità scolastica ampliando l'utenza a contesti aperti: assemblea d'istituto, convegni e conferenze; festival organizzati dalla scuola e altro.

Risultati attesi: diffondere e coinvolgere maggiormente gli studenti e il territorio nelle attività formative; creare un canale youtube d'Istituto che illustri le attività svolte dagli studenti, dai docenti e dai formatori, durante le manifestazioni organizzate.

Strumenti: piattaforma youtube e applicazioni collegate; pagina facebook (gestite e controllate dal team digitale); canale radio web.

- **Ambienti per la didattica digitale integrata: piattaforme per simulare il lavoro in azienda**

Coinvolgere le classi impegnate nei percorsi di alternanza in esperienze di aziende simulate, attraverso l'uso di piattaforme digitali.

Risultati attesi: coinvolgere gli studenti in attività formative aziendali innovative.

## **DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO: competenze, contenuti e attività**

*Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)*

Tutti gli studenti saranno stimolati a sviluppare le seguenti competenze digitali:

- comunicare, comprendere, rappresentare; acquisire e interpretare l'informazione; elaborare prodotti multimediali anche con tecnologie digitali; ricercare autonomamente e consapevolmente testi e fonti di informazioni sulla rete.
- raggiungere un grado di autonomia digitale che consenta, agli studenti, di applicare le proprie competenze trasversali nel quotidiano e in contesti formativi e professionali.

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: studenti del monoennio di tutti gli indirizzi dell'IISS Q. Ennio.

Attività di digitalizzazione rilevazione di dati riguardo percorsi di studio STEAM" (SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING, ARTS, AND MATHEMATICS), per rendicontare l'orientamento e le scelte degli studenti nel periodo post-liceale.

Misurare e verificare la validità dell'orientamento in uscita supportato dal perseguimento delle competenze digitali, maturate lungo il percorso di studi.

Strumenti: broadcast, whatsapp, questionari on line.

### **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

Pertanto essa rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimento significativo e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi sui percorsi necessari per risolvere i problemi.

Il processo valutativo consta di tre momenti, tutti ugualmente importanti.

La funzione formativa della valutazione sarà in particolare orientata a favorire una didattica personalizzata, in grado di attivare meccanismi di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso. A tale scopo si riconosce la necessità di una rilevazione che avvenga non solo nelle forme dell'interrogazione tradizionale, ma anche attraverso il dialogo e la discussione organizzata.

E' importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare omogeneità nei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi (si veda l'allegato "Autovalutazione e valutazione comune").

A tal fine, vengono qui di seguito riportati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi:

Il primo ha funzione diagnostica e prognostica della sequenza educativo-didattica da predisporre; il secondo, in itinere, consente interventi di correzione della sequenza e tiene conto dei progressi dell'alunno; il terzo è quello sommativo, al termine della sequenza, e fornisce i riscontri necessari tra i traguardi previsti e quelli effettivamente raggiunti dall'alunno.

- valorizzare le risposte positive degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo riflettendo sui propri errori si può potenziare il proprio percorso di apprendimento;
- far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- abituare l'alunno a verifiche scritte ed orali, affinché sia reso capace di riflettere sulle diverse abilità e competenze che richiedono;
- basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni

problematiche, aiuto e confronto.

I principi generali sopra esposti rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale.

L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento in situazione;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

A tal fine si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- prove non strutturate: dialogo, discussione in gruppo, produzioni personali;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.

I Dipartimenti disciplinari hanno ulteriormente definito i criteri comuni di valutazione delle singole materie, individuando anche delle rubriche e/o griglie di valutazione

## **Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (O.M. n. 11 del 16 maggio 2020)**

### **Emergenza covid 19. Attività di Didattica Digitale Integrata**

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

1. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in

presenza.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

In coerenza con le indicazioni ministeriali, si rivela pedagogicamente opportuno accentuare la dimensione formativa della valutazione che porrà attenzione all'analisi del processo didattico - educativo. Il conseguimento delle competenze chiave sia disciplinari, ma soprattutto trasversali saranno il fulcro dell'attività didattica, in coerenza con le indicazioni del PTOF. Per quanto riguarda la specificità della DDI la valutazione in aggiunta agli indicatori specifici dei singoli saperi terrà conto:

- a) della qualità dell'interazione
- b) dell'interesse
- c) dell'impegno personale profuso
- d) della puntualità nelle consegne
- e) della qualità dei lavori prodotti
- f) della capacità di rielaborare e personalizzare i lavori prodotti
- g) dei contributi personali e di approfondimento apportati
- h) del rispetto delle consegne.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 Febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Modalità di verifica

1. Le verifiche sono e potranno essere svolte in modalità sincrone e/o asincrone; in asincrono, attraverso le piattaforme o tramite e-mail oppure in sincrone valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videoconferenze.

- a) verifiche orali (in modalità sincrone):



In presenza: colloquio tra studente e docente.

In collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la webcam accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente oppure a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione oppure esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale, approfondimenti o classe capovolta.

b) verifiche scritte (in modalità sincrona)

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
2. Compiti a tempo anche su piattaforma Moodle, Moduli di Google, Google Classroom, o un altro dei tanti tool possibili;
3. Produzione di testi vario tipo;
4. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti);
5. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento;
6. Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;
7. Relazioni e ricerche individuali;
8. Traduzioni;
9. Produzione di tavole grafiche;
10. Risoluzione di esercizi o problemi;
11. Produzione di audio e video personali;
12. Debate

c) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in presenza o in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza. In modalità asincrona, invece, lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge. Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento contribuisce alla valutazione complessiva dell'alunno e pertanto determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nell'ambito del Piano di Miglioramento aa. ss. 2014-2018 la rubrica per la valutazione del comportamento è stata integrata ed aggiornata, tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza di ambito sociale e civico. Pertanto la valutazione del comportamento della nostra scuola, anche in ottemperanza al D. lgs. 62/2017 art. 1, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di

corresponsabilità e i regolamenti interni costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Proprio per questa ragione, in seguito all'attuazione del Piano di Miglioramento 2014-2018, sono state progettate ed attuate iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni.

Anche per il triennio 2019-2022, il Piano di Miglioramento prevede la progettazione e realizzazione di attività volte al consolidamento delle competenze sociali e civiche.

Si allegano i criteri comuni per la valutazione del comportamento ed il regolamento delle assenze.

### **Aspetti disciplinari relativi all' utilizzo degli strumenti digitali**

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account istituzionali, di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. È indispensabile che i genitori si impegnino a
  - Sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni nella didattica;
  - Seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC

indicate dai docenti, in particolare controllare l'utilizzo del pc e di internet;

- Concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;
- Fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e del telefonino in generale.
- conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, ed a non consentirne l'uso ad altre persone.
- comunicare immediatamente ai docenti l'impossibilità ad accedere al proprio account scolastico, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password.
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza.
- utilizzare i servizi offerti esclusivamente per le attività didattiche dell'Istituto.
- non diffondere in nessun modo in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni.
- non diffondere in nessun modo screenshot, video registrati o fotografie relative alle attività di didattica a distanza.

**ALLEGATI:**

autovalutazione e valutazione comune-valutazione del comportamento.pdf

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. CRITERI PER  
L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI  
ESAMI DI STATO. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO  
SCOLASTICO**

**La valutazione finale tiene conto:**

- dei livelli di apprendimento;

- del processo di apprendimento;
- del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo e come rispetto del Regolamento di Istituto.

I criteri che ne scaturiscono sono i seguenti:

-Il giudizio positivo o negativo in sede di scrutinio finale terrà conto della valutazione complessiva dei seguenti elementi: interesse, partecipazione al lavoro scolastico, attitudini, capacità, comportamento, livelli di conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline, competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici, assiduità nel perseguire risultati migliori e positivi e valutazione delle cause che hanno determinato l'eventuale mancato apprendimento.

-I Consigli di classe si esprimeranno, in caso di insufficienze in una o più discipline, in merito alla possibilità per uno studente di frequentare con successo la classe successiva.

-E' ammesso alla classe successiva l'alunno che ha conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline

-Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

-valutazione minore o uguale a 2 insufficienze: GIUDIZIO SOSPESO;

-3 insufficienze non gravi (voto 5) o fino ad un massimo di due insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e una non grave (voto 5): GIUDIZIO SOSPESO;

-3 insufficienze con voti da 1 a 4: NON AMMESSO

-Più di 3 insufficienze: NON AMMESSO

Per quanto concerne il recupero dei debiti formativi, spetta al Collegio dei docenti:

- definire i criteri didattico-metodologici per predisporre le attività di recupero determinando i tempi, la durata, i modelli didattico-metodologici, le forme di verifica dei risultati, i criteri di valutazione, le modalità di comunicazione alle famiglie;
- definire i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico- educativi di sostegno e recupero;
- individuare i docenti cui affidare le attività di sostegno e di recupero;
- stabilire il calendario delle verifiche.

A termine del primo biennio, inoltre, come previsto dal Decreto 22/08/2007, n. 139 e D.M. 27/01/2010, la "Certificazione delle competenze di base" attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tenuto conto della unitarietà didattico-formativa del primo biennio, nella valutazione delle classi prime si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha progredito rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo. In queste classi, che possono presentare problematiche di discontinuità rispetto alla scuola secondaria di primo grado, la non ammissione può essere preludio di abbandono scolastico e quindi il Consiglio di classe dovrà valutare con attenzione le singole situazioni, analizzando l'evoluzione degli studenti nel corso dell'anno scolastico.

### **La sospensione del giudizio**

In base alle indicazioni contenute nell'O.M. 92/2007, la sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, nei confronti di quegli allievi che non abbiano raggiunto in una o più discipline i livelli minimi di preparazione per poter accedere alla frequenza della classe successiva e presentino dunque valutazioni insufficienti. A tali studenti e alle loro famiglie viene data chiara e tempestiva comunicazione formale riguardo alle materie con giudizio sospeso e alle forme di recupero da mettere in atto nel corso dei mesi estivi.

Per gli allievi con giudizio sospeso si procede, secondo il calendario deliberato e comunicato, all'integrazione dello scrutinio finale, onde deliberare la loro ammissione o non ammissione alla frequenza della classe successiva, dopo che hanno sostenuto prove scritte e orali nelle materie valutate insufficienti, secondo il calendario stabilito dalla Scuola.

Per fornire agli allievi gli strumenti con cui prevenire o superare la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe ricorre alle attività di recupero, curricolare e/o extracurricolare, anche durante l'estate, che si affiancano all'indispensabile attività di studio personale autonomo che ogni studente è chiamato a svolgere. Le famiglie si impegnano a far rispettare i percorsi di lavoro indicati.

Il nostro Liceo adotta i seguenti criteri didattico-metodologici da utilizzare durante l'espletamento dei corsi di sostegno e di recupero:

- 1) utilizzo di modalità di insegnamento volte a far acquisire agli studenti una metodologia di studio autonoma e sicura;
- 2) predisposizione di compiti differenziati per ciascuno studente nel rispetto delle sue peculiarità e dei suoi bisogni;
- 3) focalizzazione sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina.

Le attività di recupero e sostegno saranno concentrate su quelle aree disciplinari in cui sono presenti un maggior numero di valutazioni insufficienti e che sono caratterizzanti dell'indirizzo di studi.

In merito alle modalità di organizzazione e realizzazione delle attività di recupero si stabiliscono i seguenti criteri:

- per il Liceo scientifico, attività di sostegno in Matematica e Scienze;
- per il Liceo classico, attività di sostegno in Latino e Greco;
- per il Liceo Linguistico, attività di sostegno in Lingua Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco;
- per il Liceo delle Scienze Umane, attività di sostegno in Scienze Umane e Inglese.

Tali percorsi di sostegno e di recupero sono attivati nel corso di ogni anno scolastico. Alla fine dell'anno scolastico, vengono attivati corsi di recupero nelle discipline in cui si registra il maggior numero di debiti formativi.

### **Scrutini intermedi e finali**

Ai sensi del combinato disposto del D.M. n. 80 del 3.10.07 e della O.M. n. 92 del 5.11.07, durante lo scrutinio intermedio il Consiglio di classe individua:

- gli studenti che devono frequentare le attività di sostegno o di recupero;
- gli studenti in grado di recuperare durante le ore di lezione;

### **Scrutini finali**

Per quanto riguarda lo svolgimento degli scrutini finali, il Consiglio di classe osserva i seguenti criteri:

- Dichiara promossi alla classe successiva gli alunni che riportino voto non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina;
- dichiara promossi alla classe successiva gli alunni che presentino delle carenze non gravi in una o in più discipline, che non pregiudicano la preparazione complessiva.
- Dichiara la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino non più di tre insufficienze con valutazione non superiore a quattro.

Le famiglie saranno tempestivamente informate degli esiti dello scrutinio, delle carenze presentate, del voto proposto, della data di inizio delle attività di recupero programmate e del calendario della verifiche finali.

Nei mesi giugno e di luglio la Scuola attiverà corsi di recupero in alcune discipline, secondo le indicazioni del Collegio e gli esiti degli scrutini finali. Per tutte le discipline in cui si è registrata l'insufficienza – anche per le discipline per le quali non vengono attuati corsi di recupero e si richiede studio autonomo durante i mesi estivi - l'alunno dovrà sostenere prove di verifica scritte e/o orali a seguito delle quali il Consiglio delibererà, entro il 31 agosto, l'ammissione alla classe successiva con l'assegnazione del credito scolastico per il triennio o l'eventuale non promozione.

Della delibera di Consiglio saranno tempestivamente informate le famiglie.

- Dichiara non promossi gli alunni per i quali non viene ravvisata alcuna possibilità di recupero, per il notevole divario tra la preparazione riscontrata e quella richiesta per l'avanzamento curricolare.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In riferimento al D.lgs. 62/2017 (Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione) è ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola- lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- d) partecipazione alle Prove Invalsi.
- ALLEGATI: criteri per l'ammissione e non ammissione 21-22.pdf

### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio, i Consigli di classe utilizzeranno la tabella allegata del D.lgs. 62/2017 (si rimanda all'allegato sull'attribuzione del credito scolastico).

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio



finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico è fondamentale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un univo voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

La valutazione della frequenza e dei ritardi è espressa sulla base dei parametri riportati nella tabella riportata in appendice.

Agli alunni che raggiungono una media aritmetica con frazione uguale o superiore a 0.70 viene assegnato il punteggio massimo previsto dalla banda; in caso contrario si fa riferimento agli elementi contenuti nella tabella allegata relativi alla frequenza, alle attività integrative, all'I.R.C. o all'attività alternativa e alle attività extrascolastiche.

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà conto anche delle attività extrascolastiche, tali esperienze dovranno essere adeguatamente documentate e accompagnate da una breve descrizione esplicativa dell'esperienza stessa.

L'attribuzione del credito formativo terrà conto della coerenza delle attività svolte dagli alunni con gli obiettivi educativi e formativi generali del corso di studi liceali, nonché con quelli dell'indirizzo.

Gli alunni che non hanno riportato nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, una valutazione sufficiente in tutte le discipline non potranno essere ammessi a sostenere gli esami.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentano debiti formativi, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio entro l'inizio dell'anno scolastico successivo e procede, per gli alunni del terzo e del quarto anno, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico più basso nella banda di oscillazione.

ALLEGATI: criteri per l'attribuzione del credito 21-22.pdf

## Recupero e potenziamento

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento provengono tendenzialmente da un ambiente familiare poco stimolante. Si tratta di alunni che costantemente richiedono più attenzione e tempo; da qui la necessità di creare dei gruppi di livello per potenziare le conoscenze e le abilità. La scuola organizza sportelli in presenza e a distanza per il recupero delle competenze durante l'anno scolastico e corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso. Ritiene importante questa attività, come si evince chiaramente dai dati sia relativi al numero di corsi attivati ed al numero di ore programmate, tutti dati molto più alti rispetto ai valori regionali, provinciali e nazionali. La ricaduta di questo impegno anche finanziario è positiva, come dimostra la percentuale di ammessi all'anno successivo. La scuola organizza per il potenziamento delle abilità la partecipazione a Certificazioni linguistiche, Olimpiadi di Italiano, Matematica e Scienze, Piano Lauree Scientifiche, Olimpiadi di Filosofia, concorsi nazionali e internazionali.

### ALLEGATI:

criteri per l'ammissione e l'attribuzione del credito.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola risponde con sensibilità alle richieste degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali attraverso azioni di inclusione, promosse e coordinate dall'insegnante di sostegno e da quelli curricolari. I lavori di gruppo, le partecipazioni a conferenze, concorsi, competizioni e selezioni possono essere solo alcuni esempi della metodologia didattica inclusiva del nostro istituto. A livello formale, ogni studente interessato, segue un piano

educativo personalizzato che viene adeguato in relazione agli obiettivi raggiunti ed aggiornato. L'Istituto sottolinea con particolare forza il tema della diversità attraverso un'opera di sensibilizzazione che costituisce un motivo di crescita per ogni studente. Si progettano e realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

*Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):*

Sono stati costituiti per l'a.s. 2021/2022 il Gruppo di lavoro per l'inclusione – G.L.I., con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi disabili, con BES / DSA e stranieri che frequentano l'Istituto, e i Gruppi di Lavoro operativi- G.L.O, con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi con BES / DSA . Il Gruppo di lavoro è composto da: • Dirigente scolastico • Docenti di sostegno • Docenti curricolari delle classi frequentate dagli alunni interessati; • Rappresentante personale ATA sig. ra Anna Maria Alemano; • Specialisti individuati dalla A.S.L. e dal territorio di riferimento. Le riunioni del GLI sono convocate e presiedute dal Dirigente scolastico o, in sua assenza, da docente delegato e l'azione del Gruppo di lavoro per l'inclusione è riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta è redatto apposito verbale. In relazione alle necessità, il GLI è convocato: • in forma plenaria, almeno due volte nell'anno scolastico, con la partecipazione di tutti i componenti; • in forma dedicata, con la partecipazione dei componenti che si occupano in particolare di un alunno: Docenti del consiglio di classe, Genitori, Specialista Sanitario. Il G.L.I. in seduta plenaria (VISTO il D. Leg.vo n. 96 del 07/08/2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107») svolge le seguenti funzioni: □ • definisce le linee della politica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili dell'Istituto; individua gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per gli alunni disabili da inserire nel PTOF della Scuola; • si esprime in merito alla richiesta di ore di sostegno; • determina i criteri di ripartizione ed eventuale adattamento delle esigenze della scuola dell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni; • propone azioni

volte a favorire il successo del/i processo/i di integrazione: presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92); • analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte); • analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali; • formula proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati; • fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi; • effettua la rilevazione, il monitoraggio, la valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO in seduta dedicata operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte nel P.D.P. • propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA ai docenti che se ne occupano; • definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; • definisce le modalità di accoglienza e la predisposizione di programmi PDP per alunni con BES; • analizza casi critici; • presenta proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione • elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); • supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; • costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione ecc). Le riunioni del G.L.I. in seduta dedicata sono equiparate alle sessioni di lavoro dei GLH operativi di progettazione, verifica e stesura del P.D.P. dell'alunno.

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, tenuto conto del profilo di funzionamento, sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativi (G.L.O.) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. I Gruppi di Lavoro operativi, ovvero i Consigli delle Classi che hanno alunni diversamente abili, sono composti, con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare, - dal Dirigente scolastico; - da tutti i docenti assegnati alla classe frequentata dall'alunno/a in situazione di disabilità; - dai Genitori dell'alunno/a o esercenti la responsabilità genitoriale; - dagli Specialisti della ASL di Gallipoli; - da eventuali Figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Ai sensi del comma 11 dell'articolo 15 della Legge 104 del 1992, nelle scuole secondarie di secondo grado è assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda.

A seconda delle situazioni, l'effettiva possibilità di partecipare agli incontri può essere garantita anche considerando un percorso di autonomia e responsabilizzazione da sviluppare gradualmente, stimolando la consapevolezza, nella massima misura possibile, del diritto di autodeterminazione. Le riunioni dei G.L.O. sono convocate e presiedute dal Dirigente scolastico. In assenza del Dirigente scolastico il coordinamento è affidato a un docente delegato che provvede anche alla stesura di apposito verbale da inserire nel Registro dei verbali. Il verbale dell'incontro, firmato da chi lo presiede e da chi verbalizza, certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte. Il DLgs 66/2017, all'articolo 7 comma 2, prevede diversi momenti per le riunioni del GLO finalizzati alla redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre) e almeno una verifica periodica, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno. Nel corso di un anno scolastico sono previste, pertanto, le seguenti convocazioni: • □ □ un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso. Il PEI si redige "in via definitiva" in quanto si distingue il PEI redatto all'inizio dell'anno scolastico (entro il mese di ottobre) dal PEI redatto in via provvisoria di giugno, ma certamente il documento può essere modificato anche nel corso dell'anno scolastico in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico, da rivedere tutte le volte che appare necessario; • □ □ incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni» (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato. Gli incontri di verifica possono essere preventivamente calendarizzati, ma anche proposti dai membri del GLO, con richiesta motivata al Dirigente scolastico, per affrontare emergenze o problemi particolari; • □ □ un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo; • □ □ solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria. La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica. Il G.L.O. si riunisce in seduta dedicata, limitatamente alla trattazione di singoli casi, in abbinamento ai Consigli di classe e famiglia. Le riunioni avranno cadenza quadrimestrale; in caso di necessità possono essere convocate riunioni straordinarie. Il Gruppo di Lavoro operativo per l'alunno diversamente abile ha responsabilità collegiale per l'inclusione. L'azione è riassunta in competenze di tipo progettuale e valutativo:

• □ □ raccogliere e portare a conoscenza di tutto il consiglio di classe la documentazione personale dell'allievo e predisporre il PEI e il PDP; • □ attuare tutte le strategie didattiche necessarie all'apprendimento dell'alunno; • □ □ utilizzare tutte le opportunità relative alla flessibilità oraria, della modularità delle classi aperte, dell'utilizzo dei laboratori e delle risorse strumentali per favorire l'inclusione dell'alunno/a; • □ valutare le prove scritto - grafiche ed orali dell'alunno/a in modo equipollente o differenziato, a seconda dei singoli casi e delle singole situazioni, secondo i dettami normativi. Il Dirigente scolastico può acquisire la disponibilità di di Figure professionali esterne e interne all'Istituzione scolastica ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. La famiglia è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a partecipare agli incontri, nonché a mantenere riservati i dati sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy. Uno specialista privato può essere individuato quale partecipante del G.L.O. solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Su invito formale del Dirigente scolastico e - in caso di privati esterni alla scuola - acquisita l'autorizzazione dei genitori per la privacy, possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno, anche altre persone il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del gruppo. Ai componenti del GLI e dei GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Consiglio di Classe individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno. Per gli alunni diversamente abili, (legge 104/92) elabora un Piano Educativo Individualizzato.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

##### Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai propri figli di realizzare un percorso didattico-educativo adeguato alle effettive capacità dello studente e favorevole ad un pieno sviluppo delle sue potenzialità. Tutti i docenti, coinvolti nel processo inclusivo, provvedono a supportare costantemente le famiglie per la gestione di eventuali problemi di natura didattica e/o psicologica dei ragazzi, attraverso una comunicazione delle difficoltà incontrate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione;  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: Partecipazione a GLI; Rapporti con famiglie; Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari/Coordinatori di classe: Partecipazione a GLI; Rapporti con famiglie;  
Tutoraggio alunni; Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC): Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA: Assistenza alunni disabili

#### VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

##### *Criteria e modalità per la valutazione*

Tenendo conto delle indicazioni ministeriali, si focalizza maggiormente l'attenzione didattico-educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, ricorrendo a strategie di valutazione formativa in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità nell'apprendimento, al fine di rimodulare, dove necessario, il percorso; e strategie di valutazione di carattere sommativo, con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. In sede di scrutinio finale, infine, il C.d.C. descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

##### *Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:*

La Scuola considera importante incentivare i momenti di accoglienza utili alla costruzione di un percorso di continuità tra la scuola secondaria di 1° grado e il nostro Istituto, operando scelte attente in fase di programmazione delle attività di accoglienza all'interno dei singoli consigli di classe di settembre. Si considera altrettanto utile accompagnare gli studenti creando percorsi ed occasioni che consentano il raccordo con le realtà formative / lavorative a conclusione del percorso di studi. Si segnalano, in particolare, le partecipazioni da parte degli studenti di classe quinta a seminari, incontri con docenti universitari, visite alle varie

facoltà dell'Università del Salento e partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro o dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

**ALLEGATI:**

PI Quinto Ennio.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione. L'istituzione scolastica ha effettuato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni e ai docenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, sia in caso di inadeguatezza o carenza di spazi funzionali a garantire le norme di distanziamento. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti in condizioni di fragilità opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per



ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, frequenza di scuole all'estero, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sincrone ed asincrone, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Il Piano regola inoltre i seguenti aspetti dell'organizzazione dell'attività didattica:

- L'attività di insegnamento
- Le piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo
- Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico
- Modalità di svolgimento delle attività sincrone
- Modalità di svolgimento delle attività asincrone
- Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali
- Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità
- Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

- Modalità di verifica
- Criteri di valutazione degli apprendimenti
- Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali
- Modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli organi collegiali e delle assemblee studentesche
- Aspetti riguardanti la privacy

**ALLEGATI:**

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLAMENTO .pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	
FIGURE	DESCRIZIONE
<b>Collaboratore del DS</b>	<p>Il primo docente collaboratore svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo anche per la firma degli atti di ordinaria amministrazione o aventi scadenze indifferibili, comunque con esclusione della firma dei mandati e/o reversali e degli atti implicanti impegni di spesa;</li><li>• supporto alla gestione complessiva dell'istituto;</li><li>• copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti;</li><li>• organizzazione e coordinamento delle attività relative a corsi di recupero, svolgimento di stage, visite guidate e viaggi d'istruzione, attività extracurricolari e attività pomeridiane;</li><li>• controllo sulla disciplina degli alunni e sulle giustificazioni delle assenze, sull'organizzazione interna, sull'uso delle aule, della palestra, dei laboratori; • formulazione e gestione dell'orario di insegnamento annuale e settimanale;</li><li>• cura della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e del recupero delle stesse in base alle esigenze di servizio non oltre due mesi dalla richiesta di permesso;</li><li>• assegnazione e contabilizzazione delle ore eccedenti assegnate ai docenti per la sostituzione dei colleghi assenti;</li><li>• cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie;</li></ul>



- ammissione degli studenti all'ingresso posticipato e all'uscita anticipata;
  - vigilanza sullo svolgimento delle assemblee studentesche;
  - gestione della sede di corso Roma, 100, controllo delle necessità strutturali e didattiche della stessa e della sede di via Torino;
  - coordinamento delle procedure relative all'adozione dei libri di testo;
  - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
  - partecipazione, su delega del dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. Collaborazione con il dirigente scolastico per le attività relative a:  
sicurezza e tutela della privacy;
  - adempimenti connessi alla definizione dell'organico d'istituto;
  - adempimenti relativi agli Esami di Stato;
  - collaborazione alla progettazione, realizzazione e verifica delle attività di alternanza scuola-lavoro, secondo le modalità previste dalla L. 107/2015; progettazione, coordinamento e verifica delle iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio, secondo le modalità previste dalla L. 107/2015;
  - orientamento in ingresso e in uscita; • iscrizioni degli alunni;
  - formazione delle classi;
  - iniziative poste in essere dall'Istituto anche in collaborazione con Enti, associazioni, strutture, agenzie, professionisti esterni;
  - collaborazione con il DSGA nelle attività di carattere operativo.
- Il secondo docente collaboratore svolge i seguenti compiti:
- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo e del primo collaboratore anche per la firma degli atti di ordinaria amministrazione o aventi scadenze indifferibili, comunque con esclusione della firma dei mandati e/o reversali e degli atti implicanti impegni di spesa;



- Supporto alla gestione complessiva dell'Istituto;
- Coordinamento delle assemblee studentesche;
- Collaborazione a progettazione, coordinamento e verifica delle attività di formazione del personale docente e ATA;
- Gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente;
- Sostegno al coordinamento nella organizzazione di visite guidate, uscite, viaggi d'istruzione, manifestazioni e altre attività;
- Collaborazione per la pianificazione e il coordinamento dell'orario curriculare dei docenti e degli alunni;
- Collaborazione con il Dirigente alla progettazione, realizzazione e verifica delle attività di alternanza scuola- lavoro, secondo le modalità previste dalla L.107/2015;
- Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie;
- Coordinamento promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Promozione attività progettuali/avvisi miur/concorsi;
- Coordinamento nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Cura dei rapporti con professionisti e agenzie esterne per le attività programmate dall'Istituto;
- Coordinamento della partecipazione a concorsi e gare;
- Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici o altri Uffici;
- Collaborazione alle attività di orientamento in ingresso e in uscita, agli adempimenti relativi all'iscrizione degli alunni, alla formazione delle classi, agli Esami di Stato.
- Nel caso di contemporanea assenza del Dirigente e del collaboratore: delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi:
  - Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
  - Firma di atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA;
  - Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale,



	<p>provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Puglia e Ambito Territoriale per la provincia di Lecce) avente carattere di urgenza; • Firma richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; • Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>
<b>Funzione strumentale</b>	<p>N°1 Funzione Strumentale relativa a - valutazione e autovalutazione d'Istituto; - predisposizione e cura della documentazione pedagogico - didattico - organizzativa; - Collaborazione con i docenti incaricati della specifica funzione strumentale relativa alle attività di PCTO; - Collaborazione all'organizzazione delle attività d'Istituto.</p> <p>N°1 Funzione Strumentale relativa a - responsabile aggiornamento e pubblicazione di contenuti sul sito Web; - referente trasparenza e integrità; - responsabile laboratori informatici; - responsabile dell'accessibilità informatica sul sito web (art. 9 18 ottobre 2012, n. 179); - collaborazione con i docenti incaricati della specifica funzione strumentale relativa alle attività di PCTO.</p> <p>N°1 Funzione Strumentale relativa a - attività di orientamento in ingresso e in uscita; - interventi a favore degli studenti; - programmazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e verifica di: insegnamenti opzionali, attività extracurricolari, corsi di recupero, sportelli didattici, anche con la predisposizione di format finalizzati; - collaborazione all'organizzazione delle attività d'Istituto; - collaborazione con i docenti incaricati della specifica funzione strumentale relativa alle attività di PCTO -</p> <p>N°1 Funzione strumentale relativa a: - coordinamento progetti formativi d'intesa e con enti e istituzioni esterne alla scuola; - gestione del PTOF (in collaborazione con la funzione di autovalutazione e valutazione d'istituto); - programmazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e verifica delle attività</p>



	<p>previste dal PTOF; - progettazione, coordinamento, verifica delle attività relative ai Fondi Strutturali Europei; - collaborazione all'organizzazione delle attività d'Istituto. - collaborazione con i docenti incaricati della specifica funzione strumentale relativa alle attività di PCTO -</p> <p>N°1 Funzioni Strumentali relative a - programmazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e verifica delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento; - collaborazione all'organizzazione delle attività d'Istituto</p> <p>N°1 funzione strumentale relativa a - Coordinamento delle attività relative alle prove INVALSI; (in collaborazione con la funzione di autovalutazione e valutazione d'istituto); - Coordinamento progettazione Didattica digitale integrata; - Coordinamento attività di formazione; - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento; - Collaborazione all'organizzazione delle attività d'istituto</p>
<b>Coordinatore di dipartimento</b>	<p>I Dipartimenti sono costituiti per "Area disciplinare": - Dipartimento di Lettere - Disegno -Storia dell'Arte - Sostegno; - Dipartimento di Matematica e Fisica - Informatica; - Dipartimento di Storia - Filosofia - Diritto - Scienze Umane - Religione; - Dipartimento di Lingue Straniere; - Dipartimento di Scienze - Educazione Fisica Il Capodipartimento (o Coordinatore): -Presiede le riunioni del Dipartimento e ne organizza il lavoro; - Coordina la programmazione annuale di Dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurricolari, raccogliendo e conservando copia della documentazione prodotta dal Dipartimento Ovvero: -Concorda con i docenti di Area scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare; -Programma con i docenti di Area attività di formazione e aggiornamento in servizio, acquisti finalizzati alle attività previste nel POF, stages,</p>



	<p>viaggi e uscite didattiche; -Da indicazioni ai Consigli di classe per la predisposizione delle attività di sostegno e di recupero; -Da indicazioni ai Consigli di classe e al Collegio in merito alla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici. -Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal Dipartimento; -Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al Dipartimento.</p>
<b>Responsabile di plesso</b>	<p>I due responsabili di plesso svolgono i seguenti compiti loro assegnati: • verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei docenti assenti; • gestione dei ritardi e delle uscite anticipate da parte degli studenti e comunicazione agli Uffici e ai Coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; • firma degli atti relativi ai ritardi e alle uscite anticipate degli alunni; • cura della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; • coordinamento nella organizzazione di visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro; • segnalazione tempestiva delle emergenze al collaboratore prof. De Santis e allo scrivente; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • Coordinamento delle assemblee studentesche; • Collaborazione per la pianificazione e il coordinamento dell'orario curriculare dei docenti e degli alunni; • Collaborazione con il Dirigente alla progettazione, realizzazione e verifica delle attività di alternanza scuola- lavoro, secondo le modalità previste dalla L. 107/2015; • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; • Coordinamento nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Cura dei rapporti con professionisti e agenzie esterne per le attività programmate dall'Istituto; • Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici o altri Uffici; • richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.</p>
<b>Animatore digitale</b>	<p>L'Animatore Digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di</p>





	<p>accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'Animatore Digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE L'Animatore Digitale, altresì, si impegna a: Partecipare alle attività formative previste; Attivare e coordinare le iniziative collegate al PNSD; Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC; Supportare le attività di monitoraggio on line; Garantire il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy;</p> <p>Predisporre una relazione finale</p>
<b>Team digitale</b>	<p>Il Team digitale risulta costituito dalle seguenti figure: N. 3 Docenti N. 2 Assistenti Amministrativi N. 1 Docente per assistenza tecnica quale presidio di pronto soccorso tecnico. Secondo quanto previsto dalla nota MIUR 4604/2016, il Team ha la funzione di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, affiancando l'Animatore digitale, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Avrà, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.</p>
<b>Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)</b>	<p>Il NIV è presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico. Il NIV provvederà a definire l'organizzazione interna e si riunirà periodicamente in funzione dei compiti e in relazione all'analisi dei diversi settori. Il NIV potrà essere integrato con docenti referenti di progetto in relazione alle necessità. In particolare il NIV si occuperà: - dell' analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa; - della definizione e della condivisione con la comunità scolastica della missione della scuola e delle priorità strategiche, delle strategie e delle azioni per il perseguimento degli obiettivi prefissati; - della programmazione con il contesto sociale di riferimento di obiettivi e azioni comuni di lungo periodo; - del Monitoraggio e</p>



	<p>revisione del PTOF; - dell'autovalutazione d'istituto; - della elaborazione e/o aggiornamento del RAV; - della realizzazione, del coordinamento e del monitoraggio relativi alle azioni previste dal PDM; - della elaborazione, somministrazione, tabulazione di questionari e della socializzazione dei dati; delle azioni di rendicontazione sociale.</p> <p>Entro il mese di maggio 2022, il NIV predisporrà una relazione conclusiva rispetto alle attività realizzate, corredata dalla relativa documentazione.</p>
<b>Commissione COVID</b>	<p>Per l'applicazione, il monitoraggio e la verifica delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19. È costituita da DS, dal DSGA, dai Collaboratori del DS, dai responsabili di plesso, dalle Funzioni strumentali, dalle RLS.</p> <p>I compiti della Commissione, svolti in costante collaborazione tra tutti i componenti, il dirigente scolastico e i referenti Covid, in relazione al plesso di servizio, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sensibilizzazione e informazione agli studenti e al personale sull'applicazione delle misure adottate dall'Istituto per il contrasto della diffusione del COVID-19.</li><li>- verifica dell'osservanza delle disposizioni e delle misure organizzative di sicurezza finalizzate al contenimento adottate per contrastare la diffusione del COVID 19;</li><li>- monitoraggio dell'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare la diffusione del COVID 19;</li><li>- supporto al Dirigente Scolastico e al DSGA negli aspetti logistici e organizzativi delle sedi, per individuare le situazioni di criticità e adottare le misure necessarie sulla base delle indicazioni e della normativa.</li></ul> <p>La Commissione resterà in carica per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica e si riunirà in presenza o a distanza, a seconda delle esigenze.</p>

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA



<b>Scuola secondaria di secondo grado - Classedi concorso</b>	<b>Attività realizzata</b>
<b>A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO</b>	Attività di insegnamento
<b>A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</b>	Attività di insegnamento
<b>A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO</b>	Attività di insegnamento
<b>A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</b>	Attività di insegnamento
<b>A018 - FILOSOFIA ESCIENZE UMANE</b>	Attività di insegnamento
<b>A019 - FILOSOFIA ESTORIA</b>	Attività di insegnamento
<b>A026 - MATEMATICA</b>	Attività di insegnamento
<b>A027 - MATEMATICA EFISICA</b>	Attività di insegnamento
<b>A041 - SCIENZE ETECNOLOGIE INFORMATICHE</b>	Attività di insegnamento
<b>A046 - SCIENZEGIURIDICO- ECONOMICHE</b>	Attività di insegnamento, Impiegato in attività di:  insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche per n. 33 ore annue distribuite in 1 ora settimanale da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto



	dagli ordinamenti
<b>A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</b>	Attività di insegnamento
<b>A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHEE BIOLOGICHE</b>	Attività di insegnamento
<b>A054 - STORIADELL'ARTE</b>	Attività di insegnamento
<b>AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)</b>	Attività di insegnamento
<b>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</b>	Attività di insegnamento
<b>AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)</b>	Attività di insegnamento
<b>AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)</b>	Attività di insegnamento
<b>ADSS - SOSTEGNO</b>	Attività di insegnamento
<b>BA02 - CONVERSAZIONE INLINGUA STRANIERA(FRANCESE)</b>	Attività di insegnamento



BB02 - CONVERSAZIONE INLINGUA STRANIERA(INGLESE)	Attività di insegnamento
BC02 - CONVERSAZIONE INLINGUA STRANIERA(SPAGNOLO)	Attività di insegnamento
BD02 - CONVERSAZIONE INLINGUA STRANIERA(TEDESCO)	Attività di insegnamento

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti
--	---



	<p>al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;</li><li>• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;</li><li>• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;</li><li>• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;</li><li>• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;</li><li>• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;</li><li>• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;</li><li>• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;</li><li>• determina l'ammontare presunto dell'avanzod'amministrazione;</li><li>• valuta e seleziona i fornitori, gestendole offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;</li><li>• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;</li><li>• gestisce le scorte del magazzino.</li></ul>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Tenuta del protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata; Protocollo documenti cartacei in entrata; Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita; Classificazione ed archiviazione atti di competenza;</p>



<p><u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u></p>	<p>Registro online <a href="https://scuolanext-&lt;br/&gt;www.portaleargo.it">scuolanext- www.portaleargo.it</a> Pagelle on line News letter Modulistica da sito scolastico <a href="http://www.liceoquintoennio.gov.it">http://www.liceoquintoennio.gov.it</a></p>
---	---

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per il triennio 2022/2025 si aderirà ad iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica.

A livello d'Istituto, inoltre, si darà priorità ad attività di formazione coerenti con il piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, secondo quanto previsto dalla L.107/2015. L'azione di formazione verrà modulata sulle aree previste dal PNF, utilizzando il piano di formazione messo a punto dalla rete di Ambito. Per l'a.s. 2021-2022 è stato effettuato un corso per il contrasto ed il contenimento del Covid 19 ed è stato attivato un piano di formazione interna inerente il Piano Nazionale Scuola Digitale, con il corso "Trasversalmente: Tecnologie e Metodologie per la Didattica nella società della complessità e del pensiero visuale".

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari: Docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia

Modalità di lavoro: Laboratori, Workshop, Mappatura delle competenze, Peer review

Nel triennio in oggetto, la formazione interna avrà come *focus* un percorso di ricerca-azione che miri ad un rinnovamento dei processi educativi che prendono vita a scuola. L'innovazione didattica che si intende perseguire non consiste tanto della mera evoluzione digitale e tecnologica, bensì nel necessario ripensamento epistemologico e culturale dei paradigmi educativi, raggiungibile mediante la progettazione operativa di attività e nuovi 'luoghi di apprendimento'. L'attività formativa-laboratoriale, che si organizzerà nel triennio, intenderà stimolare i docenti a potenziare, mediante l'uso di diversi linguaggi, strumentazioni e



applicativi digitali, la componente visuale, multisensoriale e reticolare dei saperi disciplinari, nell'ottica di una visione costruttivista del processo educativo, mirando così a incentivare coinvolgimento e interazione con i discenti, nel potenziamento di competenze trasversali e specifiche.

Gli obiettivi specifici del percorso di formazione, in relazione alla tipologia progettuale prescelta e alle Indicazioni Nazionali con l'indicazione delle attività relative a sviluppo e sperimentazione di processi innovativi, consistono nel:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di progettazione per competenze
- Rendere gli strumenti digitali funzionali e innovativi nell'azione educativo-didattica quotidiana e non più legati unicamente alla risposta che hanno potuto fornire in un momento straordinario ed emergenziale come quello della pandemia Covid-19 nell'insegnamento tramite DID e DAD
- Promuovere il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica
- Finalizzare le tecnologie al rafforzamento dell'inclusione, nel senso globale di tutta la pluralità dei Bisogni Educativi Speciale riscontrabili negli studenti
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui facilmente applicabili e personalizzabili da ciascun docente
- Promuovere l'utilizzo creativo e innovativo delle tecnologie e di strumentazioni in dotazione dell'Istituto
- Stimolare approcci creativi e attivi che coinvolgano maggiormente gli studenti rendendoli protagonisti nell'attività didattica, affinando strategie che affrontino la ridotta capacità di concentrazione e l'ansia, amplificati nel periodo pandemico attuale.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### SEMINARI FORMATIVI

<b>Descrizione</b>	Ricostruzione della carriera, gestione dell'emergenza e del primo soccorso; corso di formazione e aggiornamento BLSD;
--------------------	---





<b>dell'attività di formazione</b>	Seminari formativi sulla nuova disciplina del GDPR
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**ATTIVITÀ PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Formazione in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e adempimenti connessi con i progetti PON; seminariformativi sulla procedura di acquisto attraverso il mercato elettronico ; gestione della trasparenza edell'albo-online;
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione</b>	Attività proposta dalla singola scuola



di Scuola/Rete	
----------------	--

**PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Aggiornamento e formazione in materia di Primosoccorso e Prevenzione degli incendi; formazione e aggiornamento BLS; aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale";
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**SEMINARI FORMATIVI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Formazione in materia di Privacy
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola